IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 42 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 12 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuovo programma legislativo.

Dinanzi ad un'assemblea numerosa — circa 400 deputati — il Pres. del Consiglio onor. Sonnino ha ieri esposto il programma legislativo che il Governo intende di svolgere, documentandolo in parte con la presentazione di alcuni dei progetti enunciati e con la promessa di presentare gli altri quasi immediatamente.

Sarebbe presunzione il voler dare un giudizio, che non sia semplicemente quello di una prima impressione, tanto più che il programma è vasto e l'on. Sonnino, volendo illustrare, sia pure sommariamente, i criteri sostanziali di ciascun progetto, ha, rinunziando all'effetto oratorio, intrattenuto un po' troppo a lungo l'assemblea.

Non diremo che la Camera si sia stancata e difatti lo ha seguito, attenta, senza segni di impazienza, ma anche senza manifestare in fine alcuna approvazione o disapprovazione, essendosi in certa guisa trovata nella condizione di chi, avendo dinanzi una tavola imbandita di copiosi piatti, rimane alquanto meditabondo e indeciso nella scelta.

La parte più comprensibile fu naturalmente quella dei progetti, dei quali si aveva già una nozione e cioè: la *ripresentazione* del progetto per il nuovo Ministero delle Ferrovie e la promessa di presentare l'altro dell'Agricoltura in modo distinto; cosa, ricostituzione del Ministero d'Agricoltura con l'aggiunta delle Foreste (purtroppo tutt'altro che vergini) e costituzione del nuovo Dicastero del Lavoro, Industria e Commercio.

Perchè poi il *Lavoro*, che è figlio dell'Industria e del Commercio, debba avere nel titolo della Ditta la precedenza sui genitori non si spiega facilmente, se non per quella tendenza di morbosa popolarità, che ormai pervade anche coloro che dovrebbero essere i primi a resistere.

Passando dal riordinamento dell'azienda centale al primo gruppo degli altri progetti, l'on. Sonnino si è diffuso assitutto sui tre principali meccanismi marinareschi congegnati dallo: Bettolo e cioè: fondo speciale pei servizi postali e politici; premi alla marina libera; protezione delle industrie navali.

L'onere per lo Stato è di 15 milioni per le sovvenzioni e 8 e 1/2 per la marina libera; 6 e 1/2 fra premi e sgravi alle costruzioni; totale 30 milioni all'anno.

Il secondo gruppo comprende i provvedimenti per la scuola, per l'istituzione della Banca del Lavoro, Case popolari, Riforma forestale, e infine i mezzi finanziari par far fronte a tutti questi provvedimenti.

Per la scuola si prevede una spesa di 40 milioni all'anno: e cioè 7 milioni nell'esercizio venturo, che diventeranno 20 nel 1911-12 per raggiungere gradualmente durante il successivo settennio i 40 milioni - la cifra dell'onor. Ciuffelli - il che vuol dire che la spesa complessiva di questa riforma si svolgerà in nove anni.

Mezzi finanziari. Aumento, di già applicato da ieri, ai tabacchi e divulgato a Milano prima che a Roma, nonostante il segreto imposto dall'on. Sonnino, verso gli stessi colleghi (ciò che indica come qualche Ministro, non sappia resistere alle seduzioni): limitazione graduale della *gratuita* esenzione alla ricchezza mobile al sesto anno dovrebbe rendere 10 milioni, senza danno dei consumatori, a meno che i produttori, elevando il prezzo non vogliano aprire la porta a *la* concorrenza di produttori esteri.

Calcolando dunque che fra sei anni zucchero e tabacchi diano un maggior provento di 10 milioni per ciascuno, il Ministro calcola una maggiore entrata effettiva di 20 milioni, la quale insieme agli avanzi del bilancio generale servirà a fronteggiare le nuove maggiori spese.

Il terzo gruppo comprende la riforma dei tributi locali, ma siccome questa è molto complicata nei suoi meccanismi, sia per quello che lo Stato cede, sia per quello che avrà a sè dai Comuni, ci riserviamo di parlarne a mente riposata, come pure della riforma doganale e della riforma alla legislazione civile e commerciale, che ascendono in altre sfere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Stoccolma**, 11 — Il Re Gustavo ha dormito la scorsa notte sette ore: le sue condizioni sono molto migliorate.

Berlino, 11 — Il Ministro di Germania a Bruxelles, conte Wallwitz, ha chiesto il collocamento in disponibilità.

(S) **Vienna**, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto la missione belga, venuta a partecipare ufficialmente l'avvento al trono del Re Alberto.

Indi il nuovo Ministro del Belgio Ducrele ha presentato le sue credenziali.

(S) **Madrid**, 11. — Francesco Rodriguez, direttore del *Heraldo* di Madrid ed attuale direttore della posse e del telegrafi, è stato nominato Sindaco di Madrid, in sostituzione del dimissionario Aguilera.

(S) **Pietroburgo**, 11. — L'imperatore ha ricevuto a Tsarskje-Selo i senatori ed i deputati francesi che visitano attualmente la Russia.

(S) **New-York**, 11. — La direzione della Mangua annuncia che i rivoluzionari si sono impadroniti di Matalpa.

(S) **Pietroburgo**, 13 — Lo Czar ha ricevuto stamane la Missione speciale belga incaricata di notificare l'avvenimento al trono di Re Alberto I.

Il nuovo Ministro del Belgio, ha in seguito presentato allo Czar le sue lettere credenziali.

(S) **Lisbona**, 11 — La Regina Amelia è partita alle 9.45 per Biarritz.

(S) **Pietroburgo**, 11 — L' « Agenzia Tel. di Pietroburgo » pubblica:

« I negoziati tendenti a ristabilire relazioni diplomatiche normali tra l'Austria-Ungheria e la Russia avranno assolutamente carattere confidenziale. nessuna delle informazioni pubblicate dai giornali a questo proposito ha carattere ufficioso di autenticità. Il tenore dei suddetti negoziati non potrà essere reso pubblico che quando essi saranno terminati ».

E' la Nota identica a quella di Vienna).

(S) **Bruxelles**, 11. — Le *L. Bloc* annuncia essere stata decisa una visita di Re Alfonso alla Corte del Belgio in maggio.

(S) **Sofia**, 11. — Il viaggio che i deputati bulgari progettano di fare a Costantinopoli non avverrà più, visto che l'opinione pubblica e la stampa lo ritengono inopportuno. Il Governo se ne disinteressa, perchè in ogni caso il viaggio non avrebbe alcun significato politico.

(S) **Teheran**, 11 — Si annuncia ufficialmente che la Legazione di Russia ha inviato una Nota al Governo persiano per dichiarare che il Governo russo non ha l'intenzione di discutere la questione della permanenza delle truppe russe in Persia.

Francia e Marocco.

(S) **Tangeri**, 11. — Si ha da Fes che tra il ciambellano del Sultano ed il caid Snoussi, segretario contabile dell'artiglieria della missione militare francese, è avvenuto un incidente per la confezione di un foglio di prestito. Il caid Snoussi fu imprigionato. Il comandante Mougin ha protestato contro questi fatti, e quindi dopo accordi col console francese, l'opera della missione venne sospesa fino a che Snoussi non sarà rimesso in libertà e non si sarà ottenuta l'assicurazione che simili incidenti non si verificheranno più.

(S) **Tangeri**, 11. 24 ha da Mazagan, 7: Il pascià di Azemur avendo ricusato di consegnare due indigeni accusati di un altro indigeno della tribu dei Chaouia alla autorità francesi dello Oheuia sul territorio del quale è avvenuto il delitto un distaccamento di tiragliatori, traversando l'Oued Robia, ha occupato il porto di Azemur. Il capitano Fort e il capitano Henry hanno intimato al pascià di consegnare i colpevoli ciò che fu subito fatto.

L'Inghilterra in Cina e nel Golfo Persico

(S) **Londra**, 11. — Una Nota ai giornali dice: Il Governo inglese, dopo prima conoscenza degli scambi di vedute tra la Russia ed il Giappone si riguardo della ferrovia di Tsen-Tchao a Han-Kau, ha incaricato il suo Ministro a Pechino di far sapere alla Cina che la Russia e il Giappone avrebbero dovuto essere consultati prima che venisse presa una decisione.

×

Un altro comunicato aggiunge: Il blocco stabilito nel Golfo Persico per impedire il traffico delle armi continua e dà risultati soddisfacenti.

I giapponesi negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 11 — La Commissione dell'emigrazione della Camera dei Rappresentanti si è pronunciata all'unanimità a favore di una legge che interdica ai lavoratori giapponesi l'immigrazione negli Stati Uniti.

Questa legge sostituirebbe la Convenzione esistente attualmente tra il Giappone e gli Stati Uniti, in virtù della quale il Giappone impedisce ai suoi operai di emigrare agli Stati Uniti.

Il nuovo Ministero spagnuolo.

(S) **Madrid**, 11 — L'*Heraldo* ha intervistato il nuovo Presidente del Consiglio, Canalejas, il quale ha dichiarato che il nuovo Governo farà una politica sociale e risolverà la questione delle Congregazioni religiose, lasciando immediatamente la sua opera a tale proposito.

Il nuovo Gabinetto si occuperà pure della questione del servizio militare obbligatorio.

La situazione politica in Inghilterra.

(S) **Londra**, 11 — John Redmond (capo degli irlandesi) ha fatto a Dublino una dichiarazione che avrà probabilmente conseguenze politiche.

I giornali liberali avevano affermato nei giorni scorsi la necessità, dal punto di vista finanziario, di fare approvare dalla Camera dei Comuni il bilancio prima di adottare misure contro la Camera dei Lordi.

Ora Redmond ha dichiarato che il partito nazionale è più unito di quanto lo sia stato nel passato e annunziato altro partito e che l'Irlanda non può nè vuole ammettere che il Governo cerchi di fare approvare il bilancio aggirnando le misure contro la Camera dei Lordi.

(S) **Newport**, 11 — Il Congresso laburista ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si afferma che una Camera non elettiva a un anacronismo in un paese democratico, onde deve essere abolita.

Il Congresso ha poi approvato una gratificazione di 30 sterline, oltre all'onorario di 200 sterline, pei deputati laburisti che hanno preso parte alla sessione di autunno.

E' stato pure approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si reclama una legge la quale riformi il sistema elettorale concedendo il suffragio a tutti gli adulti, impedendo allo stesso elettore di votare in più collegi e stabilendo che le elezioni abbiano luogo nello stesso giorno in tutto il paese e che i deputati ricevano una indennità dallo Stato.

(S) **Londra**, 11. Il *Daily News*, organo liberale, crede che il Gabinetto deve prepararsi a far fronte alle difficoltà di una crisi assai difficile.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 0.50. — I giornali rilevano l'importanza della prossima visita del Presidente della Repubblica sig. Falliéres, a Berna.

Questa visita, che è uscita una viva soddisfazione in tutta la vicera, costituisce una novella prova delle simpatie che uniscono i due paesi.

— Si ha Pietroburgo che, secondo informazioni giunte da fonte assolutamente autorizzata, lo stato di salute della Czarina non sarebbe molto soddisfacente.

— La Senna continua nella sua minacciosa ascensione. Al Ponte d'Austerlitz essa è stamane alta ancora di 75 centim. Il massimo della piena sarà raggiunto domani a mezzogiorno, quindi l'altezza dell'acqua scemerà per tornare ad elevarsi verso i primi giorni dell'entrante settimana.

Intanto vari quartieri dove si erano cominciati i lavori di riparazione sono stati di nuovo inondati. La cittadinanza vive in uno stato di continua apprensione.

Anche in vari dipartimenti si deplorano allagamenti con gravi danni.

— Telegrafano da Algeri che il signor Bresson, console di Bolivia, mentre scendeva oggi nella sua automobile, fu ferito da quattro colpi di rivoltella. Egli morì mentre lo trasportavano all'ospedale.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. (*Camera*) — Seduta antimeridiana — Continua la discussione del bilancio della Guerra.

Brun, Ministro della Guerra, rispondendo ad un'interpellanza, dice che premise al generale Trentinian le ultime grandi manovre di Parigi e fare una critica dinanzi agli ufficiali esteri, perchè convinto che le operazioni erano state brillantemente condotte.

Il Ministro conviene che gli oneri del bilancio della Guerra sono gravi, ma i crediti saranno spesi con stretta economia.

La discussione generale è chiusa. Parecchi articoli sono approvati e la seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 11. — (Seduta pom.) — Si riprende il progetto sulle miniere dell'Orenoco.

Allemane (soc.) critica il regime delle miniere.

Ferrette (nas.) chiede l'aggiornamento del progetto a sei mesi a causa della necessità di approvare il bilancio e a causa dell'ostruzionismo socialista.

Jaurès dice che la produzione dell'Orenoza rappresenta appena il trentesimo delle disponibilità della Francia.

Allemane vorrebbe che l'Algeria esercitasse essa stessa le miniere e conclude chiedendo l'aggiornamento del progetto.

Semet (rad.) decide il monopolio dello Stato.

La discussione è rinviata a venerdì.

(S) **Parigi**, 11. *(Senato)* — Dopo brevi dichiarazioni del Pres. del Cons. Briand, che assicura la più assoluta imparzialità nella distribuzione dei soccorsi alle vittime delle inondazioni, si approva all'unanimità il credito di 30 milioni e si continua la discussione sul progetto per le pensioni operaie.

— Si riprende la legge sulle pensioni, rivinviato alla Commissione per ulteriore esame gli emendamenti relativi ai fittavoli e ai piccoli proprietari.

Approva quindi il paragr. che aumenta al beneficio della legge i coloni interessenti, i mezzadri e i membri delle loro famiglie.

Respinge però con 162 contro 114 l'altra proposta che limita a L. 10 la contribuzione degl'interessati, approvando infine l'ammissione dei piccoli fittavoli al beneficio della legge.

Il seguito è rinviato a domani.

Nuova legge scolastica in Francia.

(S) **Parigi**, 11. Doumergue, Min. dell'istruzione, ha presentato agli uffici della Camera un progetto sull'insegnamento privato in cui la scelta dei testi e del programma è compresa in materie prescritte dalla legge del 1882, purchè l'insegnamento sia impartito in francese e prescrive l'esame da parte di un ispettore di accademia dei libri di insegnamento, di lettura e di premio che il Ministro potrà vietare se sono contrari alla morale, alla costituzione, alle leggi.

Il progetto prescrive il semplice diploma di capacità e il certificato di attitudine pedagogica per i maestri elementari privati; il certificato di attitudine al professorato delle scuole normali e primarie superiori per la direzione di una scuola superiore.

Stabilisce pure le condizioni alle quali devono soddisfare le scuole private e specialmente la dichiarazione che il direttore e gli aggiunti non appartengano ad una Congregazione non autorizzata.

Gli ispettori hanno il diritto di verificare i libri e i quaderni.

Per l'istruzione primaria.

I progetti del Ministro Daneo.

Assai complesso è il disegno di legge presentato ieri alla Camera dal Ministro della P. I. on. Daneo. Esso non riassunto, integrando ciò che, per questa parte, abbiamo riprodotto dal discorso dell'on. Sonnino (*sarà cenno. pari*).

Tutti i Comuni di ciascuna Provincia, eccettuati quelli che sono capoluoghi di Provincia e di Circondario, vengono costituiti in Consorzio obbligatorio per provvedere all'istituzione elementare e popolare.

Il Consorzio è ente morale, con propria amministrazione composta di un Consiglio scolastico e di una Deputazione scolastica.

Il Consiglio scolastico può anche comprendere i Comuni di due Provincie finitime.

Il Consorzio è rappresentato dal Consiglio prov. scolastico al quale sono affidate:

1. Direzione e amministrazione delle scuole elementari pubbliche di tutti i Comuni riuniti in Consorzio, che non siano capoluoghi di Provincia o di Circondario.

2. Tutela e vigilanza sulle scuole pubbliche elementari degli altri Comuni e sulle altre istituzioni che abbiano per fine l'istruzione e l'educazione elementare popolare sottoposte all'autorità del Cons. prov. scol.

Il Cons. prov. scol. è costituito di 2 membri eletti dal Consiglio prov. delle Prov. compreso nel Consorzio e di 2 maestri o direttori eletti dai maestri el. e direttori che insegnano nelle scuole dei Comuni consorziati; di quattro membri eletti a scrutinio di lista colle rappresentanze delle minoranze dai consiglii Comunali dei Municipi consorziati; di due membri eletti uno dal Cons. comunale del capoluogo della Provincia e l'altro dal Cons. comunale del Capoluogh di Circondario compresi nel Consorzio; di 4 membri residenti nella Prov. nominati per decreto reale: del regio prov. agli studi della Provincia sede del Consorzio.

Non possono i deputati far parte del Consiglio scolastico.

Il Cons. scolastico elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta, il presidente, il segretario effettivo e due supplenti.

Il provveditore agli studi ne è il vicepresidente di diritto.

Il Cons. prov. scol. provvede all'amministrazione del patrimonio del Consorzio, alla formazione dei regolamenti scolastici, nell'ambito delle leggi dei regg. generali, alla classificazione delle scuole, all'istituzione delle nuove, alle nomine, promozioni, trasferimenti, collocamenti a riposo, licenziamenti e promuovere gli atti necessari per parte dell'autorità tutoria per ottenere l'adempimento per parte dei Comuni agli obblighi stabiliti dalle leggi e reg. per l'istruzione pop. elem. ed altro ancora.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Deputazione scolastica composta di 4 membri e che provvede alla esecuzione dei deliberati del Consiglio e alla tutela dei diritti del Consorzio. Nei casi di urgenza prende i provvedimenti riservati al Cons. prov. scol. salvo ratifica. Provvede ai bilanci della entrata e della spesa, esercita funzioni di disciplina pel personale insegnante, ecc.

×

I Comuni consorziati debbono corrispondere al Consorzio un annuo contributo determinato dallo ammontare delle loro attuali spese per stipendi, assegni e pensioni d'insegnanti e rimarranno liberati da ogni maggiore spesa per tali titoli nell'avvenire.

Lo stesso integrerà la differenza, cioè verserà ai Consorzi (oltre tutti i concorsi e rimborsi dispendenti dalle leggi 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904 ed oltre a tutti i concorsi e rimborsi stabiliti per le Provincie nel Mezzogiorno dalla legge 15 luglio 1906) l'ammontare di ogni maggiore spesa per stipendi, assegni, aumenti sessennali e pensioni dovuti così ai maestri come ai direttori didattici.

Così i Comuni consorziati consolidano la spesa che attualmente eroganо pel personale e non avranno altri oneri che quello di fornire il locale scolastico con relativa manutenzione e custodia.

Le Provincie dal canto loro seguiteranno a provvedere i locali per il Consiglio e l'Ufficio scolastico provinciale come ora vi sono tenute.

Per quanto poi specialmente si attiene agli edifici scolastici, il progetto mira ad assicurarne la costruzione su larga scala. All'uopo è istituito per venisto un fabbisogno non minore a 240 milioni.

E questo fondo sarà fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti sotto forma di operazione di mutui di favore estinguibili in 50 anni. Naturalmente i Comuni saranno ammessi a godere di questi mutui, gradatamente entro un periodo di 12 anni, inquantochè la Cassa Depositi e Prestiti non sarà obbligata a fornire che 20 milioni all'anno. Il carico dell'interessi sarà assunto totalmente dallo Stato, restando a carico dei Comuni soltanto la restituzione della sorte in 50 rate annuali.

Il progetto si occupa pure della istituzione di nuove scuole normali, destinata a provvedere in numero sufficiente i maestri necessari per le nuove scuole. La spesa per queste nuove scuole da L. 100,000 giungerà in cinque anni a L. 500,000, 264 le nuove scuole nelle varie provincie ne hanno reclutamento di insegnanti mediante l'istituzione di 500 nuove borse di studio, portando tutte le borse (che ora sono di L. 250) a L. 600 annue, quale quelli anche gli allievi poveri potranno veramente provvedere, nei mesi dell'anno scolastico, alle esigenze della vita.

Provvedato all'organamento scolastico locale e alle condizioni degli insegnanti, il progetto si occupa dei servizi e degli organi che valgano ad assicurare la giusta ingerenza e la vigilanza da parte dello Stato.

All'uopo si provvede istituendo presso il Ministero della P. I. il Consiglio superiore della istruzione primaria composto di 7 membri eletti dal Consigli prov. scol.; di 5 membri di diritto designati per ragione del loro ufficio; di 5 membri nominati per decreto reale.

Si dà uno speciale assetto all'ispettorato.

Armi ed Armati

I progetti del Ministro Spingardi.

Ferma biennale.

La ferma di due anni si applica come ferma di obbligo a tutti gli iscritti di 1ª categoria, qualunque sia l'arma cui sono assegnati.

La ferma del già rivedibili per una o due leve è in ogni caso di un anno.

Adottata la ferma unica per tutte le armi, viene a mancare l'ultimo scopo, a cui serviva ancora la estrazione a sorte (designare quali degli iscritti dovessero fare un servizio più breve); in conseguenza si abolisce la estrazione a sorte con notevole semplificazione delle operazioni di leva.

Si coglie l'occasione di questa importante riforma, per stabilire il diritto al rimborso delle spese di viaggio per gli iscritti di leva obbligati, che si recano dal Comune di residenza al capoluogo del Circondario per presentarsi al Consiglio di leva.

L'adozione della ferma biennale per la cavalleria consiglia di favorire, oltre agli arruolamenti volontari ordinari a ferma triennale, anche la permanenza volontaria alle armi degli iscritti di leva nei reparti di cavalleria per un tempo maggiore della ferma biennale: si estende perciò a tutti coloro che compiuta la ferma di leva, manifestano volontariamente servizio per almeno un anno in detti reparti. la facoltà di trimandare ad un fratello il diritto di assegnazione alla 2ª categ.

Per far fronte alle nuove esigenze del servizio che si provvederà: ad effettuare la chiamata delle armi a cavallo in due riprese (come già si è fatto per la classe 1889), a sollevare gli squadroni e le batterie dal servizio di guardia, ad aumentare il numero dei puledri con l'istituzione di squadroni di rimonta; ad aumentare l'organico dei sergenti nella cavalleria e nell'artiglieria a cavallo.

Tiro a segno e Educazione fisica

Con questo disegno di legge il Ministro della guerra, d'accordo con quello dell'istruzione pubblica, intende dare un vigoroso impulso alla educazione fisica e militare della nostra gioventù, e provvedere anche al ricongiungimento legale dei corpi volontari che si sono già costituiti o che sorgeranno in avvenire in varie parti d'Italia.

Vengono così poste in linea di una certa attività per parte dello Stato e delle autorità sia civili che militari, affinchè i giovani chiamati alle armi vi si presentino ringagliarditi da una razionale educazione fisica e preparati da una sana educazione militare. Di questa educazione militare farà parte integrante il tiro a segno che viene pure a ricevere da questo progetto un notevole incremento.

Alla parte direttiva è proposta una Commissione centrale presso il Ministero della guerra.

Sono poi istituiti presso i municipi delle società di tiro a segno e di educazione fisica a scopo militare, eretto in ente morale e di cui faranno parte di diritto, il direttore del tiro ed il maestro di ginnastica, nominati questi ultimi dal Comando del Corpo d'armata.

Alla loro dipendenza saranno vari reparti, cioè: sezioni allievi, reparti giovanili o battaglioni scolastici, compagnie e squadre di marcia.

Per gli studenti la frequenza alle esercitazioni è indispensabile per la promozione annuale, per la licenza liceale, tecnica e per l'ammissione agli esami delle università e negli altri istituti superiori.

La frequenza per i soli alle esercitazioni, e il buon esito di una prova finale, daranno diritto ad alcuni notevoli vantaggi nei riguardi del servizio militare (scelta dell'arma, precedenza nelle promozioni, ritardo nella presentazione alle armi, ecc., non però esenzione dalle chiamate per istruzione).

Per l'esercizio 1910-911 è previsto un aumento di stanziamento rispetto a quelli già stabiliti pel tiro a segno e pel Corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, di L. 1.400.000.

Varianti all'ordinamento dell'esercito

Il disegno di legge, presentato al Parlamento dal Ministro Casana fin dal 29 marzo dello scorso anno, è mantenuto nelle sue linee generali ma si propongono notevoli modificazioni, di cui le essenziali sono le seguenti:

Si provvede, per la fanteria, ad una più solida costituzione dei nuclei di milizia mobile, mediante l'assegnazione ai reggimenti del numero necessario di ufficiali superiori e inferiori, e di graduati di truppa.

Pei bersaglieri si è rinunciato alla soppressione di 24 compagnie, formando invece gli attuali reggimenti su 4 battaglioni, a tre compagnie ciascuno. Le compagnie in più di questi battaglioni saranno gradatamente trasformate in compagnie ciclisti; così, senza turbare l'attuale assetto dei reggimenti bersaglieri, si otterranno subito battaglioni ciclisti, unità queste di cui l'impiego, nel campo tattico e strategico, si va sempre più estendendo.

La cavalleria ha già avuto, colla legge del luglio scorso, un nuovo ordinamento, già in gran parte attuato; si provvederà ora all'istituzione di 3 comandi di divisione, e, quale conseguenza dell'adozione della ferma biennale, alla formazione, presso i depositi di allevamento cavalli, degli squadroni di rimonta, di cui si è parlato, a proposito della legge sulla ferma.

Per l'artiglieria da campagna si è rinunziato anzitutto a separarne il treno per formare brigate autonome, nella previsione che la trazione meccanica, sostituendo gradatamente a quella animale nei grossi treni, produrrà una radicale trasformazione di questo servizio.

Si lascia impregiudicata la questione della formazione delle batterie, che per ora rimangono su 6 pezzi: ma si è lavoro fatto un passo notevole verso un più logico ordinamento di questa specialità, che sparirà un dì, anche se non subito, dalle nostre file.

Si potrà così fare l'assegnazione di un reggimento, organicamente costituito fin dal tempo di pace, a ciascuna delle divisioni e dei corpi d'armata, senza peggiorare, od inoltre l'unità reggimento, ora troppo pesante per la sua complessa costituzione, specialmente per quanto riguarda il numero dei cavalli, verrà sensibilmente alleggerita, in modo da renderne meno difficile la mobilitazione. L'aumento dei nuovi reggimenti verrà fatto gradatamente, senza aumentare il numero complessivo delle bocche e senza mutare sensibilmente l'organico complessivo degli ufficiali d'artiglieria previsto dal disegno italiano.

Le batterie di obici e cannoni passati da campo, da costituirsi quando saranno pronti i relativi materiali, verranno raggruppate in 2, anzichè in 3 reggimenti.

L'artiglieria da fortezza riceve un ulteriore aumento di 8 compagnie, riconosciuto necessario per assicurare il funzionamento delle opere di difesa, dopo l'ampio dato alla loro sistemazione.

Per le truppe del genio si è preferito di non mutare le basi della loro attuale divisione per specialità; si provvede soltanto ad aumentare, nei limiti già accolti nel progetto iniziale, le unità del telegrafisti, automobilisti e specialisti.

Gli ispettorati di artiglieria e del genio, per una maggiore unità di indirizzo e semplicità nella trattazione delle questioni tecniche, vengono assorbiti dal rispettivo ispettorato generale, unico centro superiore degli studi per ciascuna delle due armi, riavvicinandone così il funzionamento e quello degli antichi Comitati di artiglieria e del genio.

Si propone poi una radicale trasformazione dei distretti in uffici di reclutamento (per rispetto alla tradizione si conserva il nome di distretto), semplificandone grandemente il funzionamento e l'organico, e assegnandovi esclusivamente ufficiali di servizio ausiliario.

Si abbandona l'istituzione dell'ispettorato delle scuole, ritenendo migliore partito lasciare gli istituti sotto l'alta vigilanza degli ispettori delle diverse armi, integrata da quella del capo di stato maggiore dell'esercito.

Alle tabelle organiche degli, ufficiali, compresi quelli dei carabinieri reali, sono apportate notevoli modificazioni, sia per l'attuazione dei variati ordinamenti, sia per equiparare, almeno nei presenti anni, l'andamento delle carriere nei diversi ruoli; sensibili aumenti sono stati portati nel numero dei subalterni, per assicurare un più solido inquadramento delle unità.

L'aggravio finanziario del disegno modificato è contenuto nei limiti previsti pel disegno iniziale. Per l'esercizio 1910-11 si richiede una maggiore assegnazione sul bilancio ordinario di 2.800,000 lire.

Servizio tecnico d'artiglieria

Per provvedere alle esigenze del servizio delle costruzioni d'artiglieria e alla riorganizzazione degli stabilimenti, si costituisce un nuovo e proprio servizio tecnico d'artiglieria, assicurando ad esso una personale di ufficiali aventi una speciale preparazione. Questi ufficiali tecnici dell'arma, iscritti in ruolo distinto dal grado di capitano in su, dovranno in massima aver frequentato un corso superiore tecnico di cui è prevista la istituzione.

La loro carriera è uniformata a quella dei colleghi combattenti, con una maggiore permanenza in servizio, ottenuta con elevarne i limiti di età; alle varie cariche corrispondono indennità notevolmente elevate. La possibilità di coprire ognuna delle varie cariche con gradi diversi consentirà di meglio utilizzare questo personale secondo le speciali attitudini individuali. Il reclutamento si assumono al servizio tecnico affidati che siano giudicati idonei per i loro precedenti.

Con altro disegno di legge si chiede inoltre la facoltà di valersi temporaneamente di professionisti civili di particolare competenza per dirigere speciali lavorazioni nelle costruzioni di artiglieria e genio, e completare così, ove risulti necessario, l'opera degli ufficiali tecnici.

Altri provvedimenti

Infine sono stati trasmessi alla Giunta del bilancio alcuni emendamenti al disegno di legge riguardante gli ufficiali d'ordine delle amministrazioni e dei magazzini militari e gli assistenti del genio militare, diretti a meglio chiarire i miglioramenti già proposti pel detto personale.

Il progetto che introduce importanti modificazioni nelle norme per l'avanzamento degli ufficiali sarà presentato al Senato nella prima sessione.

Per il Palazzo di Montecitorio.

La Reale Commissione artistica per i lavori del palazzo di Montecitorio, riunitasi sotto la presidenza del sottosegretario di stato on. Aprile per intervento del Ministro dei lavori pubblici, on. Rubini, dell'on. Fradeletto, del prof. Bistolfi Tito, ha oggi compiuto i suoi lavori.

Dopo espresso il voto che i lavori procedano con la massima alacrità e presso atto delle assicurazioni date in proposito dall'arch. Basile, ha, nelle sue linee generali, approvato il progetto riguardante il disegno del grande lucernario della nuova aula e concretate le sue proposte circa la lavorazione di carattere ornamentale della pietra per il basamento del nuovo prospetto.

Ha poi vivamente nello studio di Aristide Sartorio le tele finora eseguite del fregio pittorico ed ha avuto per l'illustre artista parole unanimi di elogio.

Ha finalmente deliberato di radunarsi nuovamente nel mese di aprile per esaminare il modello al vero del fregio scultorio composto di prof. Calandra, e per renderai conto del progresso dei lavori.

I proventi doganali 1909-1910

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1909 al 10 febbraio 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1909 al 30 gennaio 1910
1a	L. 9.600,000	— 2.300,000	1908-909 L. 197,800,000
2a	»		1909-910 » 191,500,000
3a	»		
Totale	L. 9,600,000	— 2,300,000	Diff. + 4,000,000

Importazione.

Grano	1.a Tonn.	25,563	— 14,353	1908-909 tonn. 504,323
	2.a »			1909-910 » (a) 518,426
	3.a »			
Totale		Tonn. 25,563	— 14,353	Differenza + 13,170
Caffè	1.a Quint.	8,501	+ 1,938	1908-909 quint. 142,240
	2.a »			1909-910 » 152,598
	3.a »			
Totale		Quint. 8,501	+ 1,938	Differenza + 9,810
Zucchero	1.a Quint.	402	+ 87	1908-909 quint. 19,760
1.a2.classe	2.a »			1909-910 » 19,360
	3.a »			
Totale		Quint. (b) 402	+ 87	Differenza + 5,487
Petrolio	1.a Quint.	40,975	+ 8,744	1908-909 quint. 909,376
	2.a »			1909-910 » 797,711
	3.a »			
Totale		Quint. 40,975	+ 8,744	Differenza + 72,335

(a) Compresa tonn. 20 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

(b) Al qui. 402 di prima, e 170 di seconda classe.

ECONOMIA e STATISTICA

I vini italiani negli Stati Uniti.

Da un rapporto del nostro consolato a Nuova York, risulta che l'importazione dei vini italiani negli Stati Uniti nei primi dieci mesi del 1909 ascesero a 1,104,210 galloni (litri 4 1/2) e 191,126 casse, di fronte a 689,460 galloni e 98,359 casse nell'eguale periodo dell'anno precedente.

In seguito al rincaro in Italia del fustame di spedizione, che ha fatto salire il prezzo delle botti a dollari a 22 l'ire l'una, ed al basso prezzo cui può acquistarsi sulla piazza di New York buona fustame di seconda mano, ed in ispecie quello che ha servito all'importazione dei vini italiani, che arriva a poco più di L. 5 per bordolese, al è iniziata l'esportazione da New York per l'Italia del fustame vuoto, il cui solo è di circa 2,50 ogni bordolese e il dazio salirà a 7 lire di 90 cent. per bordolese.

Le spedizioni fatte finora hanno dato risultati soddisfacenti ma la seguito all'attiva domanda, il fustame comincia a scarseggiare.

Il nostro enotecnico consiglia quindi agli esportatori ad offrire la merce a condizione che i fusti debbano ritornarsi alla spedizione.

Commercio australiano.

Secondo una statistica ufficiale testè pubblicata il commercio della Confederazione australiana nell'anno 1909 ascese per le importazioni a 51,116,000 sterline con un aumento in 1,330,000 sterline che quello dell'anno antecedente e per le esportazioni a 95,338,000 sterline ma con un aumento di 10,370,000 sterline da quello dell'anno antecedente fatto eccezione dell'oro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

RR. DD. concernenti: Provvedimenti pel personale per l'Eritrea — Approvazione dell'ordinamento del corpo dei funzionari coloniali dell'Eritrea.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuto — Abolizione di servitù militari — Applicazione di tasse bollarie.

Sul « R. D. per la proroga di poteri e per la costituzione del regio Commissariato straordinario di Limina (Messina).

***

R. Marina — Col 1° marzo p. v. passerà in disarmo a Taranto la r. nave « Caprera ».

Il ten. di vascello Ronconi Carlo lasciando la responsabilità di questa nave è destinato alla difesa locale di Taranto.

Il sottot. macch. De Gregorio Vincenzo al passaggio in disarmo della « Caprera » imbarca sulla « S. Ruberto ».

Sbarca dalla « Ercole » il sottot. macch. Biasotti Edoardo destinato dal pari grado Consaglio, la di Fiore Antonio.

Il cap. medico Accorso Salvatore imbarca a Genova sul pir. naz. « Siena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Grasso Samuele id. id. sul pir. naz. « Duca d'Aosta » per New-York id. id.

Il maggiore commis. Cerchi Gius. è collocato in pos. ausil. inscritto nella riserva navale e nominato Cavaliere Mauriziano.

Promozioni:

a maggiore commissario il cap. Falcofini Federico:

a capitano id. il ten. Cirillo Giuseppe:

il sottot. del C. R. E. (categ. torp.) Annale Andrea è promosso tenente.

***

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 12, ore 2.30. Stasotte, alla Scala, il Veglionissimo della « Moda italiana », organizzato dall'Asaoc. lombarda dei giornalisti a beneficio degli inondati di Francia, ebbe un successo splendido.

Il concorso del pubblico, malgrado l'alto prezzo d'ingresso (20 lire) fu enorme, numerosissimo ed elegantissime le maschere a gruppi ed isolate.

Assistevano rappresentanze di Torino, Genova ed altre città.

La Commissione organizzatrice si recò alla 23 alla stazione a ricevere le rappresentanze torinesi e genovesi.

Dalla stazione, in lunga convoglie di vetture e letariche sfarzosamente illuminate, gli ospiti si recarono alla Scala, accolti da applausi dalla folla assiepata lungo il percorso.

Nel Casino reale, annesso al teatro il Sindaco e la Giunta *offrirono* un sontuoso ricevimento alle rappresentanze, le quali poi accedettero al teatro ove furono accolte da un uragano di applausi.

Mentre telefono, la giuria sta assegnando i premi: il primo, ricchissimo, fu offerto dai Sovrani.

La Regina Madre ha fatto dono di uno splendido servizio di ponce in porcellana.

— La pubblica sottoscrizione pro-inondati di Francia ha raggiunto la cifra di L. 200,000.

Italia Centrale.

Firenze, 11, ore 14.17. — Posso darvi le ultime notizie precise riguardo alla inaugurazione avvenuta in questa sede del *Credito Italiano*.

Sono fioite tutte le indagini e tutti i controlli, che non potevano essere più minuziosi.

Il risultato è che l'ammanco è raggiunge sul mezzo milione. Vi sono alcune partite che si meritano un ulteriore riscontro, ma pare ammetendo che questo ulteriore riscontro debba a danno del Banco la complessa non si andrebbe mai oltre le 600,000 Lire.

Parma, 10. — Maria Rossi di anni 24, figlia del capitano Rossi del nostro Deposito si era maritata col presidente Carosi Achille di anni 36.

L'diliito durò poco e contiuni erano i litigi fra i due coniugi.

Stamane, per un motivo non grave, il marito rimproverò la moglie, la quale, andata in camera ed armatasi di una rivoltella da lei comperata a Spezia, tirò tre colpi contro il marito, ferendolo mortalmente.

Ancona, 11, ore 18,30 — Ieri sera nel Municipio di Porto S. Giorgio il Sindaco ha unito in matrimonio Linda Murri e il prof. Francesco Egidi. Testimoni per la sposa l'avv. Pio Marocchini e il pubblicista Meoni.

Dopo la cerimonia, alle 23, a Villa Santa Maria a Mare ebbe luogo un pranzo intimo.

Bologna, 11, ore 24. — Ieri sera è morto nella città nostra il cav. Achille Parenzo, direttore della Società dei *trams* elettrici. La famiglia comunicò che la morte era avvenuta per commozione viscerale.

Oggi, però, si è appreso che il cav. Parenzo tentò mariedi di suicidarsi. Dopo essersi squarciato il ventre con un temperino, si gettò da una finestra. Raccolto dai famigliari in grave stato dopo due giorni di agonia spirò.

Il fatto, appena risaputosi, destò penosa impressione. Circa le cause, sembra che la Parenzo, affetto da grave nevrastenia, avesse in questi ultimi tempi subito gravi perdite alla Borsa.

— Stamane, alle ore 7, la guardia di città Lepri Agostino si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore, causa un amore sfortunato.

Attualmente è divenuta un'epidemia questa dei suicidi per un amore sfortunato! (*N. d. E.*).

Italia Meridionale

Altamura, 9. — Quel tal Cagnassi Filippo che tanti feriva gravemente a colpi di sappa i fratelli Panaro uccidendone uno e ferendo l'altro si è costituito questa mattina al R. R. carabinieri.

Ieri ebbero luogo i funerali dell'assassinato. Il feriio migliora.

Reggio Calabria, 11 (Verdi). — Da ogni parte della Provincia giungono notizie di forti danni causati dal cattivo tempo. Ad Orti Superiore cadde una grossa frana abbattendo la Canonica. Tal Cesare De Blasio, recatosi a mettersi in salvo, domandò alla stazione dei carabinieri una scorta per ricoverarvi colla famiglia; ma avendo ripetuto risentito alle obbiezioni del brigadiere, fu arrestato.

Per tale arresto regna un vivo fermento fra gli abitanti.

Tanato, 11 (*Korloo*). — Il Cons. com. deliberò un sussidio di L. 600 alla Polisnmbulanza chirurgica; la soppressione dell'assegno annuo di lire 8500 al R. Liceo Ginnasio, autorizzando semplicemente la spesa pel mantenimento dei locali: la modifica dello statuto organico dell'Ospedale Civile.

***

Esposizioni e Congressi

Pel 1911 a Torino.

Torino, 11. Stassera, alle 21, alla Camera di Commercio ebbe luogo l'adunanza del Comitato generale dell'Esposizione internazionale di Torino nel 1911.

Intervennero i sen. Frola, pres. del Comitato, Villa, pres. della Commissione, e varie centinaia di notabilità del commercio e dell'industria.

Il sen. Frola, aprendo la seduta, rilevato il pieno successo di Torino e Roma nel pensiero di celebrare il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, dichiarò ormai assicurato il concorso del Piemonte alla Esposizione, lodetta a Roma, delle varie regioni italiane.

Il sen. Villa riferì che già per gli edifici dell'Esposizione, già tutti appaltati, saranno compiuti nel dicembre del 1910. Le nazioni che parteciperanno efficialmente alla mostra sono: Francia, Inghilterra, Belgio, Stati Uniti, Ungheria, Germania, Venezuela, Uruguay, Spagna, Brasile, Messico, Cile, Guatemala, Giappone, Nicaragua, Serbia e Svizzera. Rilevò poi come le condizioni del bilancio, grazie ai contratti stipulati e per l'approvazione del Governo al progetto della lotteria, siano migliorate e ciostene inclusade la città di Torino a prepararsi a compiere degnamente i doveri della capitalità.

***

I funerali di Angelo Majorana.

La disposizione del Governo

(S) **Catania**, 11. — Per disposizione del Pres. del Cons. Comino, i funerali di Angelo Majorana hanno luogo a spese dello Stato.

Il Prefetto rappresenterà il Pres. del Cons. e il Ministro del Tesoro, l'Intendente di finanza il Ministro delle Finanze, il Rettore dell'Università il Ministro dell'Istruzione.

Gli altri Ministri saranno rappresentati dai capi degli uffici dipendenti.

Continuano a giungere alla famiglia Majorana dispacci di condoglianza. Ieri ne sono giunti 800, fra cui uno di S. A. R. il Duca di Aosta.

I FUNERALI

(S) **Catania**, 11. — A tutti gli edifici pubblici, nelle sedi delle Associazioni e in molte case private è esposta la bandiera abbrunata.

I negozi sono chiusi e portano cartellini listati a nero colla scritta: Lutto cittadino — Lutto nazionale.

I fanali delle vie per le quali deve passare il corteo sono accesi e coperti da un velo nero.

L'Università è chiusa e la facciata principale dell'edificio parata a lutto.

Il prefetto comm. Misservini ha pubblicato un manifesto che invita la cittadinanza ad intervenire ai funerali che lo Stato ha decretato come suprema onoranza all'on. Angelo Majorana.

Sino dalle ore 13 le strade sono affollatissima. Numerose rappresentanze sono giunte dai Comuni delle Provincie di Catania e di Siracusa.

Alle 14 il corteo muove dall'abitazione dell'estinto nel seguente ordine: plotone di guardie municipali, musica cittadina, battaglione di truppa con musica e bandiera, plotone di guardie di finanza.

Seguono le corone dei Ministri delle Finanze e del Tesoro, quelle del Prefetto, del Municipio di Catania e dell'Istituto Superiore postale telegrafico. Viene quindi la salma portata a spalle dagli studenti universitari.

I cordoni sono tenuti a sinistra dal seu. Cocuzza per il collegio di Ragusa, da un rappresentante dell'Università, dall'intendente di finanza, dal sindaco di Catania, dal 1°. Pres. della Corte di appello dell'On. Ing. Felice Vacirca, dal pres. dei deputati, a destra dal Pres. del Cons. dell'Ordine degli avvocati, dal Rettore dell'Università che rappresenta anche il Ministro della P. I., dal magistrato, comandante il presidio, dal dep. Grassi-Voces. Pres. del Cons. prov., dal Prefetto e dal sen. Caruso per il Senato.

Fanno ala al corteo i pompieri.

Seguono i fratelli on. Giuseppe, prof. Dante, ing. Fabio, il figlio Salvatore ed altri congiunti.

Seguono ancora parecchie centinaia di bandiere dei Municipi e di vari Enti delle Prov. di Catania e di Siracusa, tutti i membri del Cons. Prov. e del Cons. Com. di Catania, i sen. Schininà e Beneventano, i dep. Libertini Pasquale, Romeo, Antori, Milana, Riesa, numerosissimo rappresentanze dell'Esercito, della Amministrazione del Comune, della Università, degli Istituti scientifici e letterari e le più spiccate personalità della città.

L'interminabile coda segna il corteo che è chiuso da un plotone di truppa e da un centinaio di carrozze piene di corone.

Il corteo, interminabile, percorre le vie Umberto, Etnea e Garibaldi fra due fittissime ali di popolo.

Al cimitero le truppe presentano le armi ed il corteo si scioglie senza alcun discorso, per espresso desiderio della famiglia del defunto.

Quando il corteo è giunto in piazza dell'Università ha sostato e da un Comitato di studentesse sono stati gettati sul feretro manzi di viole, rose e fieri d'arancio.

***

La Scuola superiore Postale Telegrafica è rimasta ieri chiusa in segno di lutto per la morte dell'on. Angelo Majorana fratello del suo Direttore prof. Quirino Majorana.

Il personale dell'Istituto nonchè gli insegnanti e gli allievi della scuola hanno fatto deporre una corona sul feretro dell'illustre estinto.

***

NOTE ARCHEOLOGICHE

Le scoperte sulla " Via Sacra. "

L'ultima l'esplorazione del sepolcreto preromuleo nell'area compresa tra il tempio di Romolo e Faustino e il *cavo* troncato dall'Erocon di Romolo figlio di Massenzio, venne ricotnato il terreno fino al livello della *Via Sacra*. Sopra questo terreno viene ora tracciata nel tufo la planimetria delle sei tombe sottostanti, sonchè quella del tribunale del Pretore.

Questa costruzione dell'età repubblicana somplice platea rettangolare a doppia ricenzione di tufo a di peperino, stava di fronte ai *rostra veteriora*, di fianco al *cavo*, all'ingresso orientale del Foro in prossimità dell'Arco di Fabio Massimo Allobrogico, e quell'allineamento della *Sacra Via*, indicato dalle costruzioni di sepolcri e muri onorari.

Una di queste statue è menzionata dagli scrittori dell'Historia Augusta: « in pede montis Romuli hoc est ante sacram viam inter templum « Faustinae et « Vestam sit area Palatinum quae « haberet inscriptum Gallieno incisori. »

Si stanno ora studiando i grandi cumi di travertino e le cornici dell'Arco Fabiano per ricomporli sul rialto che fu sfondo all'area del sepolcreto, dove se ne potrebbero ammirare le proporzioni, rendendo così possibile di completare l'esplorazione dell'*Asinlarium*, corpo di guardia, la curiosa piccola fabbrica con lunghe finestrine a feritoie somiglianti a quelle delle porte del Carcere Pretorio, identificata da Giacomo Boni di fronte al *cavo* ed al *tribunal*.

***

Drammi di terra e di mare

Una bomba in Francia

(S) **Graulhet**, 11 — Una bomba posta nella apertura della cantina nella casa di un padrone ha esploso producendo gravi danni e grande emozione.

Transatlantico affondato.

(S) **Palma** (Majorca), 11. — Il transatlantico *Général Chanzy*, di Marsiglia, si è perduto con tutto il carico e con tutti i passeggeri sulla costa nord dell'isola di Majorca.

Un solo passeggiero è stato salvato.

(S) **Marsiglia**, 11. Il piroscafo « Général Chanzy » della Compagnia generale transatlantica, perdutosi con tutto il carico e coi passeggeri alla punta nord dell'isola di Majorca nelle Baleari, aveva a bordo 87 passeggeri e 47 uomini di equipaggio.

Questa catastrofe ha prodotto emozione nei circoli marittimi di Marsiglia. Appena sparsasi la notizia della catastrofe, una folla numerosa si recata alla sede della Compagnia generale transatlantica per avere informazioni precise.

Il piroscafo era partito mercoledì all' 1 del pomeriggio da Marsiglia diretto ad Algeri ed era comandato dal capitano Capel.

Il « *Général Chanzy* » aveva 109 metri di lunghezza, 10 metri di larghezza, una stazza lorda di 2920 tonnellate ed una potenza di 3800 cavalli.

L'amministratore della marina ha ricevuto un dispaccio dal console di Francia a Palma, che lo informa che vi sarebbero soltanto due persone salve.

(S) **Palma**, 11. Il transatlantico « Général Chanzy » urtò contro gli scogli nel momento in cui filava alla più grande velocità. Tutti i passeggeri sono annegati, salvo certo Marcello Rodol, agente della dogana.

Si crede che le vittime siano circa 200.

Il rappresentante del Governo a Minorca ha inviato soccorsi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al « Regio » di Torino si è avuta, ieri sera, una ripresa del *Tristano e Isotta*, protagonisti il tenore nostro concittadino Edoardo Ferrari Fontana.

Il Fontana, notissimo per il suo passaggio dall'operetta alla lirica e che tanto fu apprezzato al « Costanzi, » allorchè faceva parte della Compagnia « Città di Milano » ha riportato sulle scene del massimo teatro del Piemonte, la sua parte di cui conoscendone l'importanza, ne assumeva veramente la condizione, come cantante e come attore: successo, che unanimi con parole di vivo elogio confermarono i giornali torinesi.

***

La stagione lirica a Monte Carlo.

Il Barbiere di Siviglia.

La rappresentazione di gala, data a beneficio degli insonidati della Senna, può annoverarsi fra le più brillanti *soirées* del teatro di Monte Carlo.

L'eccellente ed attivo direttore, Raoul Gunsbourg, rimettendo in scena con ogni maggiore cura *Il Barbiere di Siviglia*, tanto altresì ad affidarne ad artisti di grande valore l'interpretazione. Ed è perciò che lo spettacolo aveva attirato un così numeroso ed elegante pubblico.

Dopo i tiasi della Tetralogia di Wagner, un nuovo e più che mai splendido trionfo del capolavoro di Rossini.

Come nelle indimenticabili rappresentazione dell'anno scorso, Titta Ruffo ottenne un successo straordinario.

Quanto al celebre Chaliapine, basterà dire che egli è sempre geniale, nelle manifestazioni comiche come nelle più intensamente tragiche. Così venne pure salutato da frenetici applausi nel rappresentare un don Basilio assolutamente di una creazione la alcune scene di colossale buffonaria.

Il tenore Smirnoff, conservando il suo carattere di squisita grazia nell'arte del canto, vinse ammirabilmente le difficoltà della parte del conte d'Almaviva, e venne calorosamente applaudito.

La signorina Hildalgo, impeccabile cantatrice, trattteggiò in modo delicato e seducente, la figura di Rosina, enaferinando brillantemente la felice impressione di cui fu lanciata. dopo l'interpretazione precedente della stessa parte.

Coviene associare agli onori dei principali interpreti del *Barbiere* il sig. Chalmin, che riportò un gran successo personale nella parte del segretario Don Bartolo, la signora Mary-Girard, una perfetta Berta ed i sigg. Thirlat (*Fiorello*) e Profetiere (*un ufficiale*).

I cori, come al solito, furono irreprensibili, e l'orchestra, sapientemente diretta dal maestro Alessandro Pomè, meritò i più lusinghieri elogi.

F. de Montegel.

***

SPORTS

CONCORSO IPPICO.

Oggi alle ore 14 prima gara di percorso per cavalli che abbiano regolarmente cacciato durante la stagione 1909-10.

CATEGORIA PRIMA. — *Percorso A* premio L. 1,000 e *Coppa d'onore*.

Ecco l'elenco degl'iscritti:

Noh. Angelo Brenciaglia - Star.

Fenolio Vittore, tenente – Bitter.

Sig. Schroeder Otto – Queen Land.

Noh. Biagio Brenciaglia - Red Prince.

Di Rorì Vittorio, S. Ten. Lucieri Aosta - Dearest.

Jacuchichoff Nicolas - Olegg.

Ernesto Borsarelli - Sun Wale.

Rossi Scotti contessa - Fremito.

Massina Leonilda, ten. lanciert Firenze - Nelson.

Barone de Gravenitz - Monte Pincio.

Conte Giacomo Antonelli, ten. istr. scuola cavalli – Vat-Poum.

Arturo Ellmer - Dream.

Gaetano Jacobini - Shamrock.

Noh. H. A. Gallenga Stuart - Who Knows?

Noni Da Zara - Faciotum.

Campanari Francesco, s. ten. lanciert Firenze - Tromtone.

Di Rorì Vittorio id. id. Aosta - Alvarino.

Jacuchichoff Nicolas – Carlo Corsi.

CATEGORIA III. — Gara di percorso, per cavalli appartenenti ai signori ufficiali allievi della Scuola di Tor di Quinto durante i corsi 1909-910, montati dai proprietari.

Percorso A. – Al 1° una *Coppa d'argento*, al 2°, 3° e 4° *Oggetti e ricordi*.

Conte Rocco Giuseppe di Torre Padula - Mercedes

Rasponi conte Leone - Proto.

Caldi Ettore - Gluff.

Piscione Guglielmo - Aprile.

Savarese Giuseppe - Opnieuza.

Attanasio Ugo - Seobelef.

Di Rorì Vittorio - Dearest.

Clariei Umberto - Usigaud.

Sella Luigi - Brichet.

Bognetti Alfonso - Patsques.

Di Rorì Vittorio - Alvarino.

Muto Antonio - Holmess.

Dondi Orologio Amilcare - Chyzeuff

Baldovino Vittorio – Porte Veiue.

Alvisi Alessandro - San Vito.

Nanziante Giuseppe - Beppe.

Giulio Borsarelli di Rifreddo - Puffin.

Basile Umberto - Nero Azzurro.

Zappelli Luigi – Lalla.

Jesa Alberto - Giocouda.

Giulio Borsarelli di Rifreddo - Calle

Valle Leone - Tam-Tam.

***

Record mondiale su monoplano.

(S) **Cairo**, 11. L'aviatore Leblon su monoplano ha battuto il record del mondo della velocità su 5 km. in 45 ".

***

Palazzo di Giustizia

Tribunale – VIII Sezione penale.

Pres. cav. Granioli - Giudici: avv. Perolo e Cordani - M. avv. Libonati - Difesa: avv. Sanson e Fabrizi.

Una disgrazia all' inaugurazione della funicolare di Rocca di Papa.

Nell'agosto del 1907, la società del tram del Castelli romani procedette all'inaugurazione della funicolare di Rocca di Papa. Molta popolazione accorse a vedere le nuove vetture e tale Pietro Mechelli condusse con sè la moglie ed un bambino.

La Mechelli, volendo vedere meglio, salì su un muro di fianco alla via, perdette l'equilibrio, cadde in un tombino profondo circa tre metri, penetrato per lo scolo dell'acqua occorrente alla funicolare.

Alle grida dei Mechelli accorsero i presenti, che a grande stento riuscirono a trarre dal tombino la donna ed il bambino, ambedue feriti e abbastanza gravemente.

Si iniziò un procedimento penale contro gli ingegneri Jacobini ed Amoveani, poichè apparve che il tombino non fosse completamente provvisto di ripari.

Rivisti e giudizio per lesioni colpose ieri si discusse la causa. E poichè essi poterono dimostrare la loro innocenza, furono assolti e conseguentemente la Società fu prosciolta dalla responsabilità civile.

***

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

***

La famiglia Tucciussi ringrazia vivamente commossa tutti coloro che vollero porgere un ultimo tributo di stima e di affetto alla anatissima estinta

Agnese Tucciussi

e quanti si associarono al suo dolore per tanto immatura perdita.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 11 febbraio - Pres. Marcora - ore 14.5

Le tribune sono affollatissime; nell'aula sono circa duecento, deputati: molti altri, nell'attesa delle comunicazioni del Governo, si intrattengono nei corridoi a discutere il decreto legge che aumenta il prezzo delle sigarette.

Secondo la deliberazione presa ieri, il banco della presidenza e quello del Governo sono parati a lutto per la morte del vice-presidente Andrea Costa.

Al banco del Governo vanno a sedersi i sottosegretari di Stato on. Chimienti, Riccio, Celesia, Lacchero, Colaci-Pisanelli e Fabbri, i quali ecordiscono oggi nelle interrogazioni.

Camerini, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica i telegrammi della vedova di Andrea Costa, del sindaco di Ravenna, della signora Rita Majorana, del sindaco di Ragusa, della signora Giorgina Saffi e della famiglia De Amicis, con cui ringraziano la Camera delle condoglianze loro inviate.

Comunica pure un telegramma del Presidente della Camera dei Rappresentanti del Belgio il quale ringrazia per le condoglianze trasmesse in occasione della morte del Re Leopoldo II.

Comunica pure che il Ministero di Grazia e Giustizia ha trasmesse le seguenti domande di autorizzazione a procedere:

contro il dep. Centurione per contravvenzione all'art. 67 al regol. di polizia stradale:

contro il dep. Milana per resto di lesioni;

contro il dep. Corsiani per duello e contravvenzione all'art. 67 del regol. di polizia stradale;

contro il dep. Luzzatto Arturo per contravvenzione all'art. 67 del regol. di polizia stradale;

contro il dep. Borghese Scipione per contravvenzione agli articoli 69 a 313 del regolamento municipale d'igiene del Comune di Roma.

(Saranno inviate alla Giunta per le elezioni).

Comunica infine che il sen. Faina, pres. della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini delle Provincie meridionali, ha trasmesso alcune copie della sua relazione alla stessa Commissione, riservandosi di trasmettere'le altre.

Comunica poi i decreti reali coi quali venne nominato Sottosegr. di Stato alle poste l'on. Mauri; e si accettano le sue dimissioni da quell'ufficio.

Comunica infine il decreto reale del 26 gennaio n. a. col quale si nominavano alcuni senatori.

Dimissioni del deputato Tanari

Presidente comunica una lettera con cui l'on. Tanari rassegna le sue dimissioni da deputato del primo Collegio di Bologna.

Facili propone che tali dimissioni vengano respinte, concedendo all'on. Tanari un congedo di due mesi. La Camera approva.

Commemorazioni

Brizzolesi commemora il defunto sen. Carlo Ferrari. **Cascllini** il sen. Giuseppe Rossi; **Grippo** il sen. Ricciotti e il dep. Deputato Maneri.

Di Bagno con nobilissime ed elevate parole ricorda la preclari virtù e l'eroismo del colonnello Boccardi caduto nello Yemen. Esprime il lutto di Mantova che è lutto d'Italia. Propone condoglianze alla famiglia e al successo dell' estinto, on. Martini. (Approvazioni). L'on. Martini, commosso, si reca a stringere la mano all'oratore).

Riccio (Sottos. interno) si associa in nome del Governo alle nobili espressioni di rimpianto pronunciate dai precedenti oratori.

Presidente si associa in nome della Camera alla commemorazione dei senatori Ferrari, Rossi e Ricciotti e dell'ex deputato Maneri che furono, per tanti titoli, benemeriti del Parlamento e della patria.

Si associa pure al rimpianto espresso per la crudele morte del march. Bentoni.

La Camera approva l'invio delle condoglianze alle famiglie.

Interrogazioni.

Riccio (Interno) risponde all'on. La Lumia circa la P. S. nel territorio di Palma Montechiaro.

Celesia (LL. PP.) risponde all'on. Di Cesarò circa la deficienza dei carri ferroviari in Sicilia.

Chimienti (Marina) risponde all'on. Salvatore Orlando il quale domanda se, dopo l'investimento della regia nave « Coatit » per parte di altra nave della squadra di manovra, non sia il caso di decidere l'esclusione dello speronc dalle nostre future navi da battaglia, dichiara che trattasi di questione cui le varie marine estere hanno dato disparate soluzioni.

Per dovendo conservare il riserbo su quanto farà in proposito la marina italiana, assicura che la soluzione adottata è quella rispondente ai moderni concetti della guerra navale. Circa l'investimento del « Coatit », osserva che i danni che ne derivarono sarebbero stati poco differenti anche se il « Amalfi » non vi si fosse aperto.

Orlando Salvatore nota che lo speronc nelle navi da battaglia è oggi reso inutile dalla crescinta potenza delle artiglierie; onde augura una disposizione di legge in proposito.

Celesia (LL. PP.) risponde all'on. Tripepi circa il ritardo nel pagare le indennità ai proprietari delle regioni danneggiate dal terremoto.

Chimienti (Sottos. marina) risponde all'onor. Gattorno circa le ragioni del ritardo nella occupazione di Caprera ai termini della legge 14 luglio 1907.

Circa la cava, interverrà una ordinanza della autorità giudiziaria, la legge del 1907 sarà scrupolosamente eseguita, e l'isola sacra sarà affidata al comando militare della Maddalena. (Approvazioni).

Gattorno dichiara di non essere soddisfatto.

Chimienti (Sottos. marina) conferma che la legge del 1907 sarà interamente eseguita; ma soggiunge che occorre chiedere nuovi fondi al Parlamento.

***

Arrivano così alle ultime comunicazioni del Governo.

I Sottosegretari di Stato lasciano il posto ai Ministri, i quali si siedono al banco del Governo.

I deputati entrano a frotte nell'aula: sono circa quattrocento. Tra la più viva attenzione si leva a parlare il Presidente del Consiglio, on. Sonnino.

Il programma del Governo

Onorevoli Colleghi!

Nel tracciarvi sommariamente, il 18 dicembre scorso, le linee direttive del programma che ci proponevamo di svolgere nel prossimo avvenire, ove ci confortò la vostra fiducia, saremmo forsanche mancato di presentare alla Camera, alla ripresa delle sue sedute, i singoli disegni di legge intesi ad attuare le idee fondamentali nel campo così dei servizi marittimi e della marina mercantile come delle leggi sociali e civili, della economia forestale, degli ordinamenti militari, delle finanze locali, della difesa sociale e popolare.

Ed eccomi a mantenere la promessa, invitandovi a mettere mano ad un largo piano di riforme con quel maggiore ardimento che ci consentono i ristretti margini della nostra finanza, scanto conto degl'ingenti impegni di maggiore spesa che derivano dalle leggi già votate, dal fatale volgimento dei servizi pubblici, e dai nuovi ed improrogabili bisogni che ogni stagione da ogni lato.

Le sovvenzioni marittime e l'industria marinara.

I provvedimenti che vi proponiamo circa le industrie marinare si prefiggono di considerarne specificatamente:

1° I rapporti fra l'industria delle costruzioni navali e quella dei trasporti marittimi;

2° Le funzioni della marina nei suoi riguardi con le nostre attività produttive;

3° le esigenze delle comunicazioni postali e politiche imposteci dalle nostre condizioni geografiche.

E poichè meno efficaci risulterebbero i soli provvedimenti di carattere diretto, quando non fossero integrati con opportuni altri indiretti, vorremmo alleggerire le industrie marinare da ogni genere onere fiscale per metterle in grado di affrontare la concorrenza mondiale.

Nei riguardi delle due industrie di costruzioni navali e di trasporti marittimi, il disegno di legge mentre conferma e ritrmanda una adeguata protezione, considera però l'una indipendente dall'altra: in altri termini, ripudiamo il sistema già altra volta seguito nelle legislazioni precedenti con cui la ricchezza che alimentava una subordina la protezione alla nave alla condizione che questa venga dai cantieri nazionali, e ciò per lasciar libero l'armatore di provvedersi, nel proprio interesse e dove meglio creda dallo strumento della propria industria.

Questo per la marina libera.

Per la marina sovvenzionata è obbligo per gli assuntori di provvedersi dai cantieri nazionali, sempre che questi non chiedgano prezzi superiori di un dato per cento ai prezzi dei principali cantieri inglesi; tale riserva tende a non assegnare all'industria dei trasporti ad sovvenzionati prezzi esagerate da parte dei cantieri nazionali, che potrebbero verificarsi se si adottasse il sistema del monopolio.

Nel rapporti della marina libera il progetto del Governo, mediante l'istituzione di un contributo di noli, sia per l'importazione nei porti dello Stato di materie destinate ad essere lavorate in paese, sia per l'esportazione dei prodotti dell'agricoltura e delle manifatture, avvince l'industria dei trasporti alle altre industrie nazionali, non accordando più, come per il passato, contributi alla nave erabonda in cerca di noli, ma a quella che presti efficacemente all'espansione del progresso industriale ed agricolo italiano.

Per quanto riguarda infine il regime delle sovvenzioni *fisse*, sarebbe stato proposito del Governo di limitarle alle sole linee di riconosciuto carattere postale e politico: però gli interessi locali e la formidabile lite sul periodo di 50 anni hanno certi preconcetti che non si possono improvvisamente sradicare, ci hanno indotto a proporre un regolamento che come stato compromesso nuovi servizi anche linee di carattere prevalentemente commerciale, rispondenti però anch' esse a finalità politiche.

In base a tali concetti il Governo ha potuto addivenire ad accordi con una forte organizzazione nazionale nel quale si è cercato di riunire le maggiori energie marittime e fra queste gli stessi armatori delle sovvenzioni *fisse*; onde ci è possibile, per tale nuovo stato di cose, ritirare oggi stesso il disegno di legge sulle convenzioni marittime, sul quale si erano già iniziate le vostre discussioni, e presentarvi 1 nuovi provvedimenti legislativi.

Le linee generali di questi ultimi saranno completate da appositi capitolati che s'informano ai seguenti principii:

a) durata delle concessioni fissata in 15 anni;

b) eliminazione di tutti quei vincoli che smantrano il carattere essenziale della marina, quello cioè di avvolgere il personale di bordo in guisa da rendo conto degli obblighi irrespicindibili derivanti dall'indole stessa della navigazione sovvenzionata;

c) compenso al traffico per le linee di natura commerciale, nel fine di stimolare le attività e le concessionari.

Gli effetti finanziari di tutti questi provvedimenti sono tali da non superare la somma che era stata già assegnata per la protezione delle industrie marittime e per i servizi sovvenzionati.

Sono quindi stanziate:

lire 4,750,000 per compensi all'industria delle costruzioni navali:

lire 8,500,000 per provvedere al nuovo beneficio del contributo di noli assegnato alla marina libera e alla liquidazione dei premi di navigazione dipendenti dalla vigente legge 16 maggio 1901.

e lire 15.000.000 per le sovvenzioni ai nuovi servizi marittimi; in complesso lire 28.250.000 gli, le quali, aggiunte lire 1,750.000, ammontare degli egravi di noli, stabiliti nella vigente legge, si raggiunge l'onere complessivo annuo di lire trenta milioni.

Con questo provvidenze confidiamo che la nostra bandiera sul mare possa avvivarsi a divenire un potente strumento di espansione economica.

I nuovi Ministeri delle ferrovie e dell'agricoltura.

Vi presentiamo, con opportuni completamenti e con raccomandazioni di urgenza, il disegno di legge per l'istituzione del Ministero delle ferrovie.

Il fine di questa riforma vi è noto.

Il Parlamento non può disinteressarsi di un'azienda, cui sono collegati i più vitali interessi economici della nazione e i più gelosi interessi finanziari dello Stato.

Or se il Ministro è il solo anello di congiunzione tra il potere legislativo e l'Amministrazione ferroviaria, se egli ne è il solo rappresentante di fronte al Parlamento, la conseguenza necessaria è che occorre metterlo in condizione di occuparsene pienamente l'andamento dell'Amministrazione, per esercitare realmente e quell'alta direzione e quella potestà, che anche dalle vigenti leggi gli sono attribuite, e che costituiscono non tanto e non solo un suo diritto, quanto un suo essenziale dovere politico.

L'esperienza ha dimostrato l'impossibilità materiale che il Ministro dei lavori pubblici possa ne frutto cumulare le due funzioni: per modo che a noi pare indispensabile ed urgente assegnare al un apposito Ministro il compito di occuparsi esclusivamente della vastissima e delicata amministrazione delle strade ferrate, che abbraccia oltre alla Direzione autonoma delle ferrovie gestite dallo Stato, la costruzione di ferrovie nuove e la concessione e sorveglianza sulle ferrovie private.

Il Governo vuole quindi proporre alcune modificazioni all'ordinamento e fa in ispecial modo alle disposizioni che riguardano il Cons. d'amm. tendenti da una lato a regolar meglio in conformità dei pensiero e dei voti espressi nuamente manifestati in questa Camera, il funzionamento di esso, e dall'altro a fornire al Ministro i mezzi e la opportunità di seguirne passo a passo l'opera per l'esplicamento delle sue attribuzioni.

Al nuovo Ministero, efficacemente responsabile, spetterà poi l'ardua missione, dopo una conveniente esperienza, di proporre quelle semplificazioni e quei miglioramenti, da più invocati, ad affiachè l'esercizio ferroviario di Stato, superate le prime difficoltà, possa sempre meglio rispondere alle legittime esigenze del paese.

Il Governo vuole quindi proporre alcune *modificazioni* all'ordinamento e fa in ispecial modo alle *disposizioni* che riguardano il Cons. d'amm. tendenti da una lato a regolar meglio in conformità del pensiero e dei voti espressi nuamente manifestati in questa Camera, il funzionamento di esso, e dall'altro a fornire al Ministro i mezzi e la opportunità di seguirne passo a passo l'opera per l'esplicamento delle sue attribuzioni.

Al nuovo Ministero, efficacemente responsabile, spetterà poi l'ardua missione, dopo una conveniente esperienza, di proporre quelle semplificazioni e quei miglioramenti, da più invocati, affiachè l'esercizio ferroviario di Stato, superate le prime difficoltà, possa sempre meglio rispondere alle legittime esigenze del paese.

Il Governo vuole quindi proporre alcune *modificazioni* all'ordinamento e fa in ispecial modo alle *disposizioni* che riguardano il Cons. d'amm. tendenti da una lato a regolar meglio in conformità del pensiero e dei voti espressi nuamente manifestati in questa Camera, il funzionamento di esso, e dall'altro a fornire al Ministro i mezzi e la opportunità di seguirne passo a passo l'opera per l'esplicamento delle sue attribuzioni.

I per i paesi danneggiati dal terremoto

Un disegno di legge sarà presentato per favorire la ricostruzione dei paesi distrutti o danneggiati dal terremoto. Consta di 3 parti: colla 1ª si facilita la cirpolazione dei mutui consentiti con la legge 12 gennaio 1909; si propone la costituzione di un Consorzio di proprietari, volontario per un certo periodo di tempo, poscia obbligatorio: si propone la istituzione di una giurisdizione speciale, per risolvere; cou procedura rapida ed economica, tutte le vertenze che possano sorgere in ordine alle ricostruzioni.

La 2ª parte del disegno di legge contiene disposizioni per aiutare le Amministrazioni comunali nella riedificazione dei locali per gli uffici municipali e nelle riparazioni di quelli gli altri danni loro arrecati dal terremoto. Si propone inoltre di cedere alle stesse Amministrazioni la proprietà di tutte le aree espropriate e dei baracamenti costruiti.

Si stanziano i fondi per la ricostruzione di tutti gli edifici pubblici governativi e per la riparazione e l'ampliamento dei porti di Reggio e di Messina.

Da ultimo, perchè l'attuazione di questi provvedimenti, ed in generale tutta l'opera di soccorso del Governo in dipendenza del terremoto, possa svolgersi con unità di criteri e di direzione, si propone la costituzione di speciali uffici, cui spetterà anche il compito di vagliare a che nelle nuove

costruzioni siano rigorosamente osservate le norme tecniche ed igieniche all'uopo stabilite.

Aggiungiamo pure, agli stessi intenti di rinascita della città e dei paesi danneggiati, alcune disposizioni riguardanti agevolazioni in materia di tasse negli affari al fine di incoraggiare tanto l'industria delle costruzioni e ricostruzioni dei fabbricati per vendersi e per darli in affitto, quanto l'acquisto di aree fabbricabili e di fabbricati diruti a chi voglia costruire per proprio uso. A favore dei Comuni si concedono pure facilitazioni per le proprietarie e per le imprese pubbliche attività di aree e di fabbricati compresi nei piani regolatori.

L'on. Sonnino chiede quindi la sanzione per i due decreti legge (già emessi e da noi annunziati) per estendere a giugno le indennità ai funzionari civili e militari e per prolungare di due bimestri le agevolazioni circa l'imposta fondiaria.

Le ingenti spese di carattere realmente straordinario, che il disastro ha imposte allo Stato, furono accantonate in un conto corrente aperto a favore del Ministero del Tesoro presso la Cassa dei depositi e prestiti per 50 milioni. Ma era previsto che non sarebbero bastati: e siamo costretti a chiedere che altri 36 milioni siano impegnati per lo stesso titolo e nella stessa forma.

Banca della cooperazione e del lavoro e altri provvedimenti.

Vi presentiamo un disegno di legge che istituisce in forma di ente pubblico e autonomo la Banca della cooperazione e del lavoro, sul tipo di quelle funzionanti in vari Stati della Germania, in Ungheria e altrove.

Questa Banca aperta alla mutualità ed ai sodalizi, legalmente costituiti, senza distinzione di programma politico e religioso, avrà una funzione di complemento con tre compiti principali. Aiutare le cooperative di lavoro e i loro consorzi costituiti a tenore dell'ultima legge mantenendo sulle annualità derivanti dalle opere pubbliche iniziate; aiutare le società cooperative agrarie, i loro sindacati, le affittanze collettive, i sodalizi dei piccoli coltivatori che tendono essi ad associarsi per conseguire i benefici della grande impresa, gli enfiteuti per la redenzione del loro canoni e le emigrazioni interne.

L'altro ufficio mira a confortare col credito le Società cooperative dei pescatori e i loro sindacati, al fine di agevolare le trasformazioni della pesca e permettere di giungere allo sbarco dei nostri tratti di navigazione, a non pagar troppo cari, come si è fatto sinora, i magri benefici della pesca che i nostri lavoratori del mare raccolgono sulle attive acque.

Infine una sezione di questa Banca si volgerà ad aiutare col credito i sodalizi e gli enti costruttori di case popolari.

Il capitale iniziale è fissato in 15 milioni, 10 dei quali versati dallo Stato; cinque si dovranno raccogliere dalle Casse di risparmio, dalle banche popolari e dalla Banca d'Italia. Ma la Cassa risparmio di Milano, la Lombardiana, la Cassa di risparmio di Roma, di Firenze, di Torino, di Verona e tante altre contribuiranno con così cospicui concorsi che il nuovo istituto fin dal suo inizio raccoglierà con le offerte spontanee una somma eguale a quella fornita dallo Stato.

I Banchi di Napoli e di Sicilia avrebbero partecipato anch'essi volentieri alla costituzione della Banca del Lavoro; ma noi abbiamo preferito che provvedano sempre più a rinsaldarsi per potere continuare a dedicarsi ad opere di previdenza sociale nel Mezzogiorno.

All'una e all'altra di queste due istituzioni, con speciali provvedimenti legislativi vi proponiamo, assecondando con ciò i voti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione dei contadini, di affidare l'incarico di una più intensa cura del credito agrario nel Mezzodì, assegnando loro la gestione dei capitali accantonati per le Casse agrarie provinciali, di cui nella legge 1906 o che non si poterono fino ad oggi costituire.

Sarà presentata fra breve una legge che migliori quella del 1906 sulle casse agrarie e proponiamo di alzare da 10 a 15 anni l'esenzione dall'imposta dei fabbricati.

La riforma forestale.

Il Governo si propone di costituire un potente demanio forestale, che serva di stimolo e di esempio all'iniziativa privata, la quale da un lato si favorirà con tutele, con premi, con agevolezze fiscali, e dall'altro si coordina a speciali provvedimenti di difesa del patrimonio boschivo dei Comuni.

Così, sulle basi di un'amministrazione autonoma e rischiarata dalla scienza, l'Italia preparerà un demanio forestale che dia 60.000 ettari, con una modesta rendita di 600.000 lire annue, si avrà a quel modo il diritto a quel reddito cospicuo, che già da molto tempo godono i demani forestali all'estero.

A tal uopo proponiamo cospicue dotazioni in parte fisse e in parte da prelevarsi sugli eventuali avanzi del bilancio: esse in cinque anni giungeranno a dieci milioni.

Questa somma si verserebbe anno per anno in conto corrente fruttifero alla Cassa dei depositi e prestiti e ogni residuo non speso si accumulerebbe a favore della nuova azienda speciale.

La riforma doganale.

L'Italia ha una legislazione doganale la cui equità si rende sempre più evidente quanto più cresce la ricchezza di quella di altri paesi non più ricchi di lei, i quali col magistero della doppia tariffa, la massima e la minima (che rappresenta anche, come ultima il minimo dei massimi), colle distinzioni sempre più numerose e sottili, con abili congegni che eludono il divieto dei premi alla esportazione, con privilegi aperti o dissimulati di bandiera, agevolamenti di trasporto marittimo degli emigranti, combinato con quello ferroviario, accrescono sempre più le loro esportazioni artificialmente provocate e restringono le importazioni forestiere.

E' giunto il momento, nel quale l'Italia pur persistendo ad offrire a tutti gli Stati la pace economica internazionale, si debba preparare alla difesa di quei fatti che la minacciano nella ipotesi che il suo appello conciliatore non sia assecondato.

Quindi il Governo ha tutto predisposto per aprire subito una sicura e pubblica inchiesta nella quale saranno interrogati tutti gli interessi: quelli degli intraprenditori e dei lavoranti, dei proprietari e dei contadini, degli esercizianti e dei consumatori, col proposito di preparare, ove ce lo impongano gli atti di ostruzione degli altri paesi, la tariffa massima e minima, tenendo conto dei trattati ora scaduti fatti nel 1887 sino a quelli che le inevitabili maggiori, specificazioni nei dazi. Nessuno potrà ascriverci a torto di non voler rimanere nel mondo i solitari adoratori di un principio che tutti avessero rinnegato.

Censimento e statistica.

Vi chiederemo i mezzi e le misure legislative occorrenti per provvedere al quinto censimento della popolazione e a quel primo censimento industriale che vinse da ogni parte invocato come mezzo indispensabile per il normale svolgimento della nostra legislazione sul lavoro e della nostra politica economica.

Invocheremo anche il vostro concorso per completare il riordinamento dei servizi della statistica.

Riforma della legislazione civile e commerciale.

In tema di riforme della nostra legislazione sarà presentato, fra gli altri, un progetto di legge sulla « *cittadinanza* » che rinnova il primo titolo del Codice civile.

Un altro progetto di legge regolerà la « *ricerca della paternità* » e disciplinerà lo stato giuridico dei figli naturali.

Codesta riforma dovrà poi essere coordinata con quelle provvidenze legislative che saranno richieste per porre un argine all'aumento della delinquenza ed alle quali il Governo attende con amorevole cura.

Un terzo disegno riguarderà anche il Codice civile e rinnova il titolo della « trascrizione » per assicurare così sicuri della pubblicità una catena ininterrotta dei passaggi e dei diritti immobiliari, e la pubblicità dei diritti dei terzi sugli immobili che solo può rendere possibile a non lunga scadenza il catasto probatorio.

Nel campo del diritto commerciale sarà proposta la riforma delle « Società », per permetterne il funzionamento secondo le esigenze della nostra rinnovata economia pubblica, per agevolare la loro attività giuridica e garantire in buona fede del pubblico contro le possibili frodi.

Allo stesso scopo mira l'altra riforma dell'istituto dei « piccoli fallimenti » colla quale si assecondano i voti del ceto commerciale, che ha mosso lamento per le risultanze della attuale legge e ha invocato provvedimenti che non sacrifichino soverchiamente gli interessi dei creditori e vietino le dannose simulazioni.

Intendiamo pure presentare un progetto di legge che consolidi la pubblica fiducia nelle Società di assicurazione.

Le malleverie a tutela degli assicurati contenute nell'attuale Codice di commercio sono insufficienti e devono essere sostituite da cauti e sicuri impieghi delle riserve matematiche. Le Società estere di assicurazione devranno impiegare in Italia, come le nazionali, tutti i risparmi degli assicurati italiani.

Saranno poi mantenuti i progetti per la riforma dei due Codici di procedura civile e penale, riservandosi il Governo di introdurvi delle variazioni.

Guerra.

Il Ministro della guerra, tenendo il massimo conto degli studi fatti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, ha già preparato e presenterà immediatamente all'esame del Parlamento, un complesso organico di disegni di legge di non lieve importanza.

Il Pres. del Consiglio illustra i progetti del generale Spingardi.

Per questa parte rimandiamo i lettori al riassunto di questi disegni di legge (Vedi *Armi e Armati*).

Marina militare.

L'azione del Ministro si dovrà volgere a completare entro il periodo 1913-14 il piano di costituzione dell'armata, che già ebbe l'approvazione del Parlamento.

Lo sviluppo continuo e progressivo della potenzialità produttiva dei nostri cantieri navali privati, che in larga misura furono chiamati a concorrere alla rinnovazione del naviglio, ci dà sicuro affidamento di un'opera rapida e ben condotta.

Il Governo sottoporrà all'approvazione della Camera riforme intese a stabilire gli ordinamenti dei Corpi militari della R. Marina in relazione alle esigenze dei tempi e dei servizi che ad essi sono affidati.

Si stanno pertanto concretando le riforme che permetteranno ai futuri ufficiali di macchina di provenire, al pari degli ufficiali di vascello, dal nostro principale istituto di educazione navale, messo in condizioni di opportuno adattamento.

Occorre però allo stesso tempo che siano tutelate le sorti di quegli ufficiali e sottufficiali macchinisti ai quali durante il periodo transitorio che devrà attraversare perchè la riforma abbia i suoi effetti, rimangono affidate le economia e l'esercizio delle macchine delle nostre navi. A tale intento sarà presentata apposita legge.

Riordinamento dei tributi locali

Il Ministero presenta oggi stesso il risultato dei suoi studi, con alcune proposte intese ad una più razionale ripartizione tra Stati e Comune di alcuni principali tributi.

Le imposte indirette sono, e saranno ancora per lungo tempo, cospicuente cespitale delle entrate di ogni grande Stato. Ma non è ormai tollerabile che l'erario di uno Stato civile si giovi per poco o per molto, di dazi interni di consumo. Ed anche in Italia, per parecchie vie, con leggi anteriori e con le larghezze sui canoni di abbonamento, si è venuta diminuendo la quota netta dello Stato sui proventi dei dazi interni di consumo.

Secondo i dati accertati dalla statistica dell'entrate comunali — opera diligentissima della Direzione generale delle imposte dirette pubblicata in questi giorni — i canoni dovuti dai Comuni allo Stato ammontano a poco più di 80 milioni all'anno, di cui circa 20 sono restituiti dallo Stato ai Comuni a titolo di concorso per l'abbonamento della gabella sui farinacei e di sussidio del passaggio alla categoria dei Comuni aperti.

Noi vi proponiamo che cessino canoni, concorsi e sussidi e che il dazio interno di consumo resti tutto intero a disposizione dei Comuni entro i limiti di una tariffa massima fissata dalla legge senza eccedere negli attuali massimi complessivi. I Comuni, liberi nella gestione di tributo, potranno indirizzarlo nei modi che meglio risponderanno alle finalità sociali ed alle esigenze del loro bilancio.

La tassa sul valore locativo andrebbe, secondo le nostre proposte, soppressa. La spesa per l'abitazione non potrebbe, in questo momento economico, essere equamente considerata nè come tassabile di per se stessa, nè come indizio della entrata della famiglia: troppo pesa, in molte città italiane, l'onere della casa sulle economie familiari.

Vi domandiamo invece che la tassa di famiglia sia avocata allo Stato ed applicata con equità di criteri in tutto il suo territorio alla entrata netta complessiva di ciascuna famiglia o di ciascun individuo isolato, secondo una moderata tariffa progressiva.

Esentato completamente un minimo imponibile ove va da 1000 a 2000 lire, secondo la popolazione del Comune, in cui la famiglia risiede, l'aliquota della tassa procederebbe dall'uno per cento dell'entrata sui minimi redditi imponibili al 3,50 sui redditi massimi, crescendo per gradi e in guisa che alla parte di entrata compresa in ciascuna parte della tariffa si applichi l'aliquota competente al grado medesimo.

La tassa di famiglia e sul valore locativo erano state preventivate, nei bilanci comunali pel 1907, per circa 26 milioni e mezzo di lire. Ora la cifra è da ritenere alquanto maggiore, sebbene in parte compensata dai ruoli figurativi cui non corrisponde la riscossione.

Estendendo l'imposta personale a tutto il Regno essa potrà rendere all'erario dello Stato quanto basti a rifarlo della perdita che avrà a subire per la cessione completa ai Comuni del dazio di consumo, nonchè per indennizzare di ogni credito quei Comuni, nei cui bilanci, la somma della tassa di famiglia o di quella sul valore locativo con i concorsi e sussidi pel dazio di consumo, superi attualmente il canone dovuto al Governo.

Per questa trasformazione tributaria molti Comuni potranno guadagnare, ma nessuno deve perdere. Tutte le perdite eventuali saranno indennizzate, diminuendo di altrettanto, dove ne è il caso, il contributo comunale per la spesa dell'istruzione primaria, o ad ogni modo mediante quote d'integrazione a carico del bilancio dello Stato.

Sempre secondo i bilanci comunali del 1907, è fatto il conguaglio Comune per Comune, un maggior peso netto di circa 37 milioni, tra maggiore spesa e minore entrata, ricadrebbe a gravare, a questi vari titoli, sul bilancio dello Stato, che ne sarebbe in buona parte compensato, entro un termine non lungo, dal più largo gettito attendibile dalle tasse di famiglia.

Pel bilancio dello Stato noi non c'impromettiamo da questa riforma tributaria incremento di proventi. Noi la destiniamo unicamente a beneficio della finanze locali.

Vi proponiamo quindi di abolire per lo Stato l'ultimo decimo di guerra aggiunto all'imposta sui terreni e di cedere il provento alle provincie. Quelle che hanno bisogno, lo percepiranno, in luogo dello Stato, senza alcun aggravio dei contribuenti. Quelle che sono in condizioni migliori potranno giovarsene per ridurre la sovrimposta a beneficio della proprietà rurale.

Alle Provincie vi proponiamo che sia ceduta altresì la metà, riservata allo Stato, della tassa sulle automobili.

Le Provincie godranno del decimo a loro ceduto dal 1° gennaio 1912, dopo cioè che la tassa di famiglia avrà avuto il suo esatto generale. Ed i numerosi Comuni, che dalla riforma trarranno per i loro bilanci un miglioramento netto — il quale ammonterà in complesso a circa 20 milioni — potranno realizzare il loro notevole guadagno per una metà nel 1911 e per l'altra metà nel 1912, per evitare così ogni sensibile, comunque temporaneo, perturbazione del bilancio dello Stato.

L'on. Sonnino espone anche la idea del Governo riguardo alle spese di spedalità.

Per l'istruzione elementare.

Occorre portare l'amministrazione della scuola

dei Comuni minori in un ambiente più vasto che non sia l'ambito ristretto dell'azienda comunale, per mantenendo vivo l'interesse di questa alle cose dell'istruzione; occorre esonerare i bilanci locali e sovratutto quelli dei Comuni deboli dalle spese, per tanto necessarie, per l'incremento dell'istruzione elementare; occorre infine che lo Stato vigili e controlli più fortemente l'andamento del servizio scolastico.

A tali concetti s'informa il disegno di legge che sottoponiamo al Vostro giudizio.

Per la Scuola elementare s'istituisce un'Amministrazione provinciale, alla quale partecipano con proporzionale rappresentanza, i Comuni, le Provincie, lo Stato, e la classe magistrale.

L'organo provinciale così costituito ha personalità giuridica, e una considerevole autonomia, sotto la diretta vigilanza dello Stato. Esso ha una doppia funzione: quella della amministrazione diretta della Scuola elementare dei Comuni minori, e quella della tutela e della vigilanza dei servizi scolastici, in cui amministrazione è conservata ai Comuni capoluoghi di provincia e di circondario.

Pei Comuni minori: in essi amministrazione scolastica e assenza dal nuovo organismo provinciale, si stabilisce l'eguanza tenuto da tutte le spese necessarie per l'incremento dei servizi scolastici, spese che sono messe a carico dello Stato e da questo corrisposte al nuovo ufficio provinciale. Al Comune rimangono quelle sole spese pel personale che abbia fin qui sostenute, e le spese per i locali ed il materiale scolastici.

Anche per questa parte di rilevante entità per la necessaria sistemazione dell'edilizia scolastica lo Stato provvede con un credito al Comuni di 240 milioni, di cui annualmente si stabilisce il servizio degli interessi, ancbè ai Comuni, che saranno proprietari dell'edificio scolastico, non rimane altro carico che la quota d'ammortamento in 50.

Per l'arredamento delle Scuole lo Stato, con stanziamenti graduali, darà un concorso di oltre 1 milione e 300.000 lire, e altre agevolazioni pei mutui per edifici scolastici.

Il miglioramento delle condizioni dei maestri si consegue direttamente con un aumento portato agli stipendi, che da 800 lire per gli stipendi minori, va a 900 lire per quelli più elevati ed a 100 lire per le primissime classi.

S'istituisce la direzione didattica per tutte le scuole, con stipendio minimo di 2000 e 2400 lire.

Si porta a 700 il numero degli ispettori scolastici, assicurando un completo servizio di vigilanza con un organo tecnico nell'Amministrazione centrale.

Il maestro rurale può raggiungere un assegno di lire 1500.

Per l'istruzione degli adulti si provvede con l'aumento delle scuole rurali e festive e mediante la collaborazione attiva ed efficace dell'esercito, nel quale s'istituisce una perfetta scuola reggimentale, dove l'insegnamento, sotto la piena responsabilità dell'autorità militare, è impartito dal maestro civile o militare che abbia la capacità professionale.

L'oratore accenna a molti provvedimenti, dichiarando che finalmente l'obbligo dell'istruzione scritto nelle nostre leggi da più di 20 anni, non potrà più dirsi una vana illusione.

Provvedimenti finanziari.

Dall'insieme dei nuovi provvedimenti per l'istruzione primaria risulterà pel bilancio un onere che da 7 milioni nell'esercizio venturo, e circa 20 nel 1912, andrà poi gradatamente salendo per un settennio fino a 40 milioni.

Per farvi fronte, senza fare troppo a fidanza con l'aumento per costante delle entrate, poichè altri impegni sono già presi ed altre necessità prevedranno sui futuri esercizi, reputiamo necessario fin da ora qualche tenue rinforzo ai cespiti dell'entrata.

Perciò con Decreto Reale abbiamo ritoccata la tariffa di alcune qualità di sigarette, delle quali negli ultimi anni è largamente cresciuto il consumo.

Un leggerissimo aumento del loro prezzo di un quarto di centesimo per le popolari e di mezzo centesimo per le Macedonia, Maryland, nazionali e indigene, darà parecchi milioni di lire di maggior prodotto netto.

Vi proponiamo altresì di aumentare in lieve e graduale misura la tassa sulla produzione interna degli zuccheri, lasciando intatto l'attuale dazio di confine.

Col disegno di legge, che oggi stesso vi presentiamo, la tassa interna di produzione sullo zucchero di 1ª classe è elevata col 1° luglio prossimo di lire 1.85 per quintale, cioè da lire 70.15 a lire 72, ed in ogni anno successivo fino al 1°-luglio 1914 di lire 1.25 all'anno. L'aumento insomma a in complesso di lire 6.85 distribuito in un quinquennio. Si mantiene la differenza di lire 3 per quintale per lo zucchero di seconda classe; mantre la immunità gabella al confine conserva alle raffinerie l'attuale margine di protezione e vieta che l'aumento dalla tassa si riversi sui consumatori.

Concediamo in pari tempo l'esonero dalla tassa nei casi di distruzione della merce per forza maggiore, soddisfacendo a l un'antica domanda degli industriali, che ci è parsa conforme all'equità. Molto se ne gioverà l'industria per la maggiore agevolezza e il minor costo delle assicurazioni.

Con questi temperamenti confidiamo che il gradnale e moderato incremento di oneri che, a quinquennio compiuto, potrà dare una maggiore entrata di oltre 10 milioni di lire, non troverà opposizione da parte dell'industria saccarifera, la quale, benemerita com'è della economia nazionale, deve pure intendere che la protezione si giustifica solo se e per quanto non appaia eccessiva ed ai suoi profitti partecipi in larga misura la finanza pubblica.

Cinquantenario del risorgimento.

Vi presentiamo inoltre, in vista delle imminenti ricorrenze cinquantenarie dei gloriosi fatti del nostro risorgimento:

1. Un progetto di legge per consolidare la cifra attuale inscritta in bilancio per le pensioni del *Mille*, in modo che ogni somma che resti libera, a datare dal 1° gennaio scorso, per decesso dei pensionati o per raggiungimento della maggiore età degli orfani vada a beneficio dei superstiti fintantochè l'assegno non abbia raggiunto per ciascun pensionato l'ammontare di lire 2000 annue.

2. Un progetto di concorso dello Stato nelle feste che avranno luogo in Palermo nell'aprile e maggio di quest'anno per commemorare gli ogici avvenimenti del 1860.

3. Un progetto per contributo dello Stato in L. 50,000 al monumento di Castelfidardo.

L'oratore termina confidando che le proposte del Governo meriteranno il suffragio della Camera.

Il discorso del Presidente del Consiglio è accolto piuttosto freddamente senza alcuna manifestazione di sorta.

I deputati scendono nell'emiciclo, commentando animatamente i punti più salienti del programma ministeriale e si riversano nei corridoi, mentre i segretari, ad una ad una chiamate, procedono al monotono sorteggio degli uffici.

Si leggono poi le interrogazioni e le interpellanze e si stabilisce l'ordine del giorno per la seduta di domani che viene così fissato:

Interrogazioni — Votazione per la nomina di 2 vice presidenti, 1 segretario e 5 membri della Giunta generale del bilancio — Elezione contestata del collegio di Fano — Discussione sulle comunicazioni del Governo.

Dopo di che, alle 17.20, la seduta è tolta.

Consiglio Comunale

Seduta dell'1 febbraio 1910 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.50.

Nathan. Ricordando la morte del carabiniere Mancusi, vittima del dovere, dà comunicazione delle onorevole rese all'estinto da parte dell'Amministrazione M.lo.

Accenna alle iniziative prese per venire in aiuto dei danneggiati dell'inondazione di Parigi.

Comunica che la Commissione siciliana ha consegnato al Museo garibaldino la medaglia che i Comitati siciliani volevano offrire al generale Garibaldi nel centenario commemorativo dei Vespri.

Non essendo il Consiglio in numero legale e non potendosi quindi passare alla discussione delle proposte all'ordine del giorno il Sindaco scioglie la seduta.

×

Erano presenti:

Allista, Armeni, Aureli, Ballori, Berio, Brunhi, Cagli, Canti, Caretti, Della Seta, Endra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Luciani, Mancinelli, Mennuti, Nathan, Palombo, Pavoni, Pietri, Quattrocchi, Romi Doria, Sabatini, Salvarezza, Sereni, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo Vanni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Hotel des Invalides, par le général Niox — Librairie Ch. Delagrave, 15, rue Soufflot — Paris.

Questo libro è il primo d'una serie d'opere destinate a volgarizzare la storia di qual grande centro di tradizioni nazionali e militari che è stato stato l'Hotel des Invalides, di Parigi.

Questo grande monumento, con la sua grande cupola dorata, è notissimo, ma tra la folla di persone che attraversano familiarmente i suoi cortili e le sue corsie, pochi sono quelli, anche tra gli stessi patigini, che conoscano a fondo la storia gloriosa di quella specie di città militare.

L'Hotel degli Invalidi è il testimonio più di due volte secolare delle glorie della Francia e della formazione della sua unità nazionale, cantedisce le cenori degli eroi ed è presentemente il museo dei trofei e dei ricordi delle sue grandi imprese.

Dobbiamo quindi rallegrarci col generale Niox di averne fatta una storia completa, scritta con nobiltà ed eleganza e corredata di numerose e rizcite illustrazioni esplicative.

La libreria Delagrave ha edito il libro con la consueta cura.

A. B. C. di Roma — Libreria M. Bretschneider — Roma.

E' una graziosa piccola Guida Enciclopedico-Alfabetica di Roma e dintorni che contiene in forma pratica e succinta tutte le indicazioni topografiche, archeologiche, artistiche, storiche ecc., che possono destare l'immediato interesse, non solamente di chi visita l'Eterna Città, ma anche di chi vi risiede.

Si è aggiunto, a questo breve compendio, una Pianta della città con le linee tramviarie, un elenco delle vie e delle piazze, indicandone la situazione, nonchè una Pianta dei Castelli Romani ed un Quadro-Orario per visitare i Musei, le Gallerie, le Antichità, ecc., raggruppando in questo modo un complesso di cognizioni utili ed indispensabili che sino ad oggi era necessario averst se non da Guide voluminose, costose e non rispondenti all'ideale moderno che è quello della praticità.

E' in vendita presso i principali libral.

Il Breviario Romano, Giulio Baudot — Roma, Desclée e C., editori.

Il Baudot è studioso acuto ed espositore accurato di materie liturgiche e nell'opera che a noi ora giunge tradotta, egli mette sotto gli occhi dei lettori i risultati della ormai classica opera di D. S. Baumer intorno alla storia del Breviario. Nulla di più utile ed istruttivo per un sacerdote e per chiunque s'interessi della preghiera liturgica della Chiesa, che questo 200 pagine, in cui sono esposte, divise in vari periodi conforme allo sviluppo cronologico, le vicende che hanno condotto alla compilazione attuale del Breviario.

I periodi fondamentali sono tre: *dei Padri*, durante il quale si hanno gl'inizi della preghiera liturgica, *Medio evo*, durante il quale i fondamenti posti al sviluppano, si completano e si comincia a delineare il profilo fondamentale che il Breviario non perderà più; il *periodo moderno* che comincia con il Concilio di Trento, e durante il quale si fissa il tipo dell'orazione liturgica e vi si apportano modificazioni.

L'A. lascia anche ragionevolmente intendere che ancora si potrebbe rendere più conforme all'antica tradizione della Chiesa la preghiera liturgica.

Un utilissimo specchietto finale in dodici tavole dà lo sviluppo del calendario dei Santi del Breviario Romano.

Novità, Varietà, Aneddoti

Longevità.

Nei giardini del parco a Barcellona, è morto improvvisamente un certo Antonio Perras nativo di Cordova, che contava 108 anni di età.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità nella sala del Trono, circondate dalla sua nobile Corte, assistette alla prima predica quaresimale detta da padre Luca da Padova, predicatore apostolico.

Assistevano il Sacro Collegio dei cardinali, alcuni vescovi ed arcivescovi e molti superiori di Ordini religiosi.

Il Pontefice, dopo la predica, ricevette in privata udienza il conte Dal Verme, la Contessa Canali, quindi in udienza generale ricevette molte distinte persone italiane e straniere.

— Il card. Merry del Val ieri mattina ricevette i diplomatici accreditati presso la S. Sede, con i quali si intrattenne in affabile colloquio.

— *Alle Catacombe di S. Valentino.* — Lunedì, 14, il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà la festa di S. Valentino nelle sue catacombe al primo miglio della v. Flaminia.

Alle ore 10.30 messa solenne del Rev. PP. Palladini Agost. ord. di S. Silvestro in Capite seguita da conferenza in francese del prof. G. Marucchi. Alle ore 4 pom. consueta cerimonia.

Ambasciata di Francia. — S. E. Barrère e la signora Barrère in un concerto danzeri nella gran sala dei Carracci al pal. Farnese hanno offerta l'occasione d'apprezzare il talento speciale di un distintissimo violoncellista, il signor Sergio Bargansky.

Specialmente nell'esecuzione del concerto di Lalo il Bargansky ha spiegato qualità di virtuosità e d'interpretazione di prim'ordine, tanto da farsi applaudire vivamente.

E' sperabile che non mancherà al pubblico di Roma l'occasione di udire un artista eccezionale.

S. M. la Regina, che si compiaceva seguire a questa audizione, era accompagnata dalla sipote, S. A. R. la Princ. Elena di Serbia.

Pel monumento a Dante — Alla seduta del Consiglio Direttivo della Società Romana della « Dante Alighieri » intervenne coi nuovi eletti il Sindaco Ernesto Nathan, che dichiarò di accettare la presidenza l'esortazione mandato confortogli nell'ultima assemblea del 31 gennaio u. s.

Procedutosi alla nomina dell'ufficio di presidenza per l'anno 1910, confermato a presidente il Generale Francesco Pistoia, a vice presidenti il commendatore Ettore Levi della Vida e il prof. Arturo Galanti, segretario il Capitano di Porto cav. Moresti, cassiere l'avv. Studiati; furono eletti a vice segretari l'avv. Felice Navasio e al economo il cav. Emilio Pozzesi.

Preso atto delle nuove adesioni pervenute al Comitato, fra cui quella dei Comitati dei Veterani 1848-1870 inscritisi a socio perpetuo, la più ampia discussione s'impegnò sull'oggetto del Monumento a Dante Alighieri in Roma, in cui intervennero l'ing. Levi, il prof. Galanti, l'on. Cameda, il cav. Monaci e infine il Sindaco Nathan, che, riassunta la storia dell'annosa questione, si dichiarò in massima favorevole alla proposta, purchè si presentasse in forma concreta, cioè col progetto del Monumento, quanto alla località ove dovrebbe sorgere, e promise tutto il suo appoggio come Sindaco di Roma e come antico consigliere del Comitato romano della Dante Alighieri, e ciò sarebbe, a questo riguardo maggior forma di quella che non fosse locata al Consiglio centrale.

La presidenza infine ebbe confermato il mandato di ricevere per continuare la pratica iniziata secondo le direttive concordate nel Consiglio.

Comizio pop
nione Internazionale
sullo Sferisterio Sp
sto popolare a favo
vegnisti dell'Ascia
Parleranno Angel
Marri, Vittorio Lol
Camera del Lavoro.
L'ingresso è libe
chiesta una lira; ci
dittere qualsiasi offe
I cittadini sono i
manifesto:
« *Cittadini*,
« La imprevvisa
suo essere un atto
grande e gloriosa s
damente e commos
particolare, che rac
timento delle gran di
« L'Unione Inter
stirare come i pacifis
se nel bene, nostenu
rietà commerciale, ha pr
tenesia rinnione pop
non già con l'illusi
bolo de' cittadini d
alla pace, ma sì carità
proprie risorse pro
generoso: una per
che il nostro cuore
cuore de' francesi,
Francia sono dolor
« Gli oratori pa
role nel momento
veramente la necessi
formare una sola
sul bene di tutti,
scena. Ed io, intanto,
dolore e per quest
talianna che lega a
cia, al deva memori
ta unione delle du
no da tanti secoli
caparra del non lo
ritari che popolana
« *Cittadini*,
« Vi convochian
mattina allo Sferis
con la vostra pres
rete concrete auton
improntata ad un
fratellanza umana.
« Per

Una medaglia garibaldina.

Garibaldi. — Il Ca
Nathan ha ricevu
Palermo, Senato
grande medaglia d
avrà degna sede
l'han destinata i d

Nel 1882 si cost
quale erano presie
presidente Fonor.
tutti i Comuni del
centenario dei Vesp
che in quell'occasio
stare alla celebrazi
veracrio.

Il 31 marzo 1882
stò Palermo, la m
e non fu pronta ch
Garibaldi era già

L'amico ricordo,
liberatore, non fu
mente a Palermo,
interpretando il pu
ha creduto opportu
bolo e centro del
perchè sia custodita
cimeli garibaldini.

Il Sindaco Nath
dono rivolse nobili
Autofiore e Paterno
che, nel nome di
corda insieme una
maggiore isola nos
lani conservano p

« **Pro Roma**
ra, alle 20, assemb
col seguente ordine
della Presidenza -
nel Consiglio dirett
di 1 Sindaco suppl

Feste e lieten
grande vittoria con
che assicurò la
Cile, continciano i
centenario dell'ind
La Legazione da
la celebrerà il gio
ricevimento.

Alla giovane e f
l'Italia, il *Popolo*
auguri.

Conferenze.
cise nel saloon soc
mente fra commess
in via S. Chiara 4
sti terrà una confe
tempi, la sua vita.

Per gentile con
conferenza, che ser
ciclo di conferenze
all'impianto telefon
telefoni sotto la di
cesse l'oratore.

Convegno alle or

Associazion
sera nel salone del
scoltanti l'interessa
Mina ha letto l'an
to virtuale nell'aera
L'oratore con l
cinematografo, app
di dirigibili, le lo
hanno e vanno acq
ed aeronautica.

Parlò dei proge
qualità speciali de
tandone l'ultima v
role rivolse la fig
gò con la morte il
nautica.

L'oratore fu festo

Società rom
soci sono caldamen
assemblea generale
26 di cui 6 indetta
Domenica 13 corre
logio Capranica i

Ordine del giorno
Genaro; in ordine a
consoci per ridare
generale straordina
contro il Consiglio,
destina.

Terminata la sed
prosseguirà per svol

Prima assemblea ge
1. Approvazione
dell'annata decorsa.
2. Bilancio consu
3. Elezione di cin
Scadono per com
tati on. Leonida. Gi
vico, Molesechott ing
Gianni, i signori
solati si sono anche
missionari.

Cooperativa
— I soci sono convo
mani, alle 8, col se
difficile alle cariche
vario.

Ricorrendo la se
il 26 alle ore 8.

Unione Magi
mezzo della sua Con
tutto quel maggior
ai progetti di riforn
re si compia, e non
voni della classe ma
documentare l'azione
cazione a beneficio
Assegn. - Pro
I soci sono invitati
giornale che avrà
via Nizza 19, questa

Comizio popolare — Promosso dall'Unione Internazionale per la pace, domani alle 20, nello Stanziarlo Spagnuolo, avrà luogo un comizio popolare a favore degli operai francesi danneggiati dall'inondazione.

Parleranno Angelo De Gubernatis, don Romolo Murri, Vittorio Lollini ed un rappresentante della Camera del Lavoro.

L'ingresso è libero e pel posti a sedere si pagheranno una lira: di cui però un'urna per raccogliere qualsiasi offerta.

I cittadini sono invitati al comizio col seguente manifesto:

« *Cittadini.*

« La imprevista sventura che ha colpito nel suo cuore e nel suo cervello, in Parigi, la nostra grande e gloriosa sorella latina ha ferito profondamente ogni cittadino d'Italia. Italia, e Roma in particolare, che raccoglie in sè ed esprime il sentimento concorde di tutti gli italiani.

« L'Unione Internazionale per la Pace, e dimostrare come i sacrifizi vaglieggiano una pace operosa nel bene, sostenuta dal principio della solidarietà umana, ha promosso per domenica prossima questa riunione popolare di tutta la cittadinanza, non già con l'illusione di poter sollevare con l'obolo de' cittadini di Roma alcune grande miseria, alle quali la casa della Francia stessa con le proprie risorse provvederà, ma per dare un pegno sicuro per dimostrare alla Francia amica che il cuore degli italiani batte all' unisono col cuore de' francesi, e che i dolori e le gioie della Francia sono dolori e gioie d'Italia.

« Gli ottanti pacifisti che prenderanno la parola nel Comizio di domenica illustreranno brevemente la necessità che i popoli si accordino per formare una sola grande famiglia umana, dove, sul bene di tutti, venga difeso l'interesse di ciascuna. Ma, intanto, nella commuanza dello stesso dolore e per questo primo tributo di sincero affetto, sollanza che lega strettamente l'Italia e la Francia, si deve rendere palese che una prima perfetta unione delle due grandi sorelle latine, che sono da tanti secoli alla testa della civiltà, è buona caparra del non lontano trionfo degli ideali umanitari che professano gli amici della pace.

« *Cittadini.*

« Vi convochiamo dunque tutti per domenica mattina alle Stanziarlo Spagnolo, fidandoci che, con la vostra presenza e col vostro assenso, vorrete crescere autorità e valore alla nostra parola, improntata al sentimento di calda ed operosa fratellanza umana.

« Per l'Unione internaz. per la pace
« *Angelo De Gubernatis.* »

Una medaglia destinata a Garibaldi. — Il Campidoglio ci dice che Ernesto Nathan ha ricevuto i senatori Fili Astolfone e Paterno di Sessa, i quali gli hanno consegnato una grande medaglia d'oro che, pel suo valore storico, avrà degna sede nel Museo Garibaldino, a cui l'ha destinata i donatori.

Nel 1882 si costituì in Sicilia un Comitato, del quale erano presidenti Don. Fili Astolfone e vice presidente Paterno, per offrire, a nome di tutti i Comuni dell'Isola, nella ricorrenza del 6° centenario del Vespri, una medaglia a Garibaldi, ora in quell'occasione si era a Palermo per assistere alla celebrazione solenne del glorioso anniversario.

In quel tempo Garibaldi era un ancora coniata, e non fu pronta che qualche tempo dopo, quando Garibaldi era già gravemente infermo.

L'amor ricordo, destinato dalle Sicilia al suo liberatore, non fu consegnato se non molto lungamente a Palermo, e la presidenza del Comitato ora, interpretando il pensiero di Palermo e dell'Isola, ha creduto opportuno di consegnare a Roma, simbolo e centro della unità, la preziosa medaglia perchè sia custodita in Campidoglio, fra i presiosi cimeli garibaldini.

Il Sindaco Nathan, nel prendere in consegna il dono offerto, sobbissime parole agli onorevoli Fili Astolfone e Paternò, ringraziandoli per l'offerta, che, nel nome di Roma e dell'Italia risorta, ricorda insieme una data gloriosa della storia della nostra Isola nostra e la gratitudine che i Siciliani conservano per Giuseppe Garibaldi.

Pro Roma Marittima. — Questa sezione, in assemblea generale ieri adunata, votò col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza - Elezione di 5 rappresentanti nel Consiglio direttivo, di 1 Sindaco effettivo e di 1 Sindaco supplente.

Festa ellena. — Oggi, anniversario della grande vittoria conseguita dal generale O'Higgins che assicurò la creazione della Repubblica del Cile, continuano in questi giorni lontano paese le feste centenarie dell'indipendenza.

La Legazione del Cile presso S. M. il Re d'Italia celebrerà il glorioso centenario con un grande ricevimento.

Alla giovane e forte nazione, amica sincera dell'Italia, il *Popolo Romano* invia i più cordiali auguri.

Conferenze. — Domani, alle ore 10,15 precise nel salone sociale della Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio in via S. Claudio 49, il pubblicista Antonio Agresti terrà una conferenza sul tema: « Dante, i suoi tempi, la sua vita. »

Per gentile concessione ottenuta, prima della conferenza si servirà di proiezioni ed un nuovo servizio di conferenze dantesche, si farà una visita all'impianto telefonico della Società romana dei telefoni sotto la direzione dell'ing. direttore Alessio Pazzaferro.

Convegno alle ore 9 precise nella sede sociale.

Associazione della stampa. — Ieri sera nel salone dell'Associazione della stampa, assolato in Lungotevere pubblicò il tenente Luigi Misa ha letto l'annunziata conferenza « Il momento vitale nell'aeronautica. »

L'oratore ha illustrato le riuscite proiezioni e cinematografie, spiegò al pubblico i vari sistemi di dirigibili, le loro origini e l' importanza che hanno e vanno acquistando nel campo della scienza aeronautica.

Parlò dei progressi fatti in Germania : delle qualità speciali dei dirigibili italiani e rammentazione l'ultima vittoria italiana con nobili parole rievocò la figura del tenente Severi che pagò con la morte il tributo alla scienza aeronautica.

L'oratore fu festeggiato ed acclamato vivamente.

Società romana di nuoto. — Tutti i soci sono caldamente pregati di intervenire ad una assemblea generale straordinaria, che, richiesta da 24 di essi è indetta in seconda convocazione, per Domenica 13 corrente ad ore 9 3/4, al vicolo Colonna Traiana 3, mezzanino.

Ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza; in ordine alla domanda presentata da 38 consoci per chiedere la convocazione di un'assemblea generale straordinaria; od in ordine alla diffida contro il Consiglio, aggiunta alla domanda medesima.

Terminata la seduta straordinaria, la riunione proseguirà per svolgere l'ordine del giorno della prima assemblea generale ordinaria:

1. Comunicazioni della presidenza e relazione dell'annata decorsa.
2. Bilancio consuntivo 1909.
3. Elezione di cinque consiglieri.

Scadono gli attuali consiglieri uscenti di turno: Bisciani on. Leonida, Giannini Cesare, Immolesi Lodovico, Melaschoeds ing. Carlo e Rem-Picci prof. cav. Giacomo. I signori: prof. Rem-Picci ed on. Bisciani si sono anche, ripetutamente, dichiarati dimissionari.

Cooperativa edilizia Gianicolo. — I soci sono convocati in assemblea generale domani, alle ore 20, per discutere ordine del giorno: Modifiche alle cariche — Reasconto morale - Proposte varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 20 alle ore 8.

Unione Magistrale — L'U. M. N. per mezzo della sua Commissione esecutiva ha preso tutti quei maggiori interessamenti che richiedeva al progetti di riforma scolastiche che al Ministero si compile, e non ha mancato di far presenti i voti della classe magistrale; e potrà a suo tempo documentare l'azione spiegata anche in questa occasione a beneficio della scuola e della classe.

Assoc. « Pro Quartiere Salario » — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo presso la sede sociale, via Tiburtina 12, questa sera, alle 21, per discutere la relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo e per procedere alla elezione delle cariche.

Circolazione interdetta. — L'altra sera nel cantiere Vittorio Emanuele fuori di Porta Maggiore, venne caricato sopra un carro della Ditta Taburet un grossissimo blocco di marmo che doveva essere trasportato al contraccolo monumentale in piazza Venezia.

Giunto il carro in via Porta Maggiore, angolo viale Manzoni, a causa dell'enorme peso, affondò tra i due binari tramviari.

Solo ieri mattina fu potuto rimuovere il blocco e ristabilire la circolazione tramviaria.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni precedettero a 8 arresti di cui 5 per misura di P. S. e 3 in flagranza di reato.

Furono elevate 37 contravvenzioni diverse.

Vennero pure presi i seguenti provvedimenti: sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: denunziati 3, rimpatriati 9, rilasciati 11.

Suicidio. — In via Mario dei Fiori n. 72 p. 3, abita la famiglia Giovannelli: compromesso del cavalier Leopoldo di anni 60, ufficiale del bersaglieri a riposo, di sua moglie sig.ra Giuseppina e della loro figliuola sig.na Vittoria.

Il Giovannelli, colpito da mania di persecuzione venne tempo fa condotto al Manicomio e quivi ricoverato per due anni consecutivi.

Mesi or sono, secondo il parere dei medici, egli potè tornare tra i suoi congiunti, a quali parve completamente ristabilito.

Ma l'altra settimana il cav. Leopoldo cominciò di nuovo a dare in escandescenze che crebbero giornalmente in violenza.

Domenica scorsa, infatti, egli voleva uccidersi con una forbice e fu distolto dal cattivo proposito dalle dolce attenzione della sua signora.

Stanotte, però, poco dopo l'una, il cav. Giovannelli si levò dal tetto e, aperta la finestra, si gettò nella strada sottostante.

Alle grida della sig.a Giuseppina e della figliuola accorsero vari coinquilini e quindi le guardie La Rocca e La Paglia, le quali trasportarono il disgraziato all'osp. di S. Giacomo.

Quivi giunto il cav. Giovannelli cessò di vivere.

Il cadavere fu riconosciuto dalla moglie e dalla figliuola.

Arresti. — Il Campidoglio ci dice che Ernesto Nathan ha ricevuto i senatori Fili Astolfone e Paterno di Sessa, i quali gli hanno consegnato una grande medaglia d'oro che, pel suo valore storico, avrà degna sede nel Museo Garibaldino, a cui l'han destinata i donatori.

Nel 1882 si costituì in Sicilia un Comitato, del quale erano presidenti Don. Fili Astolfone e vice presidente Paterno, per offrire, a nome di tutti i Comuni dell'Isola, nella ricorrenza del 6° centenario del Vespri, una medaglia a Garibaldi, ora in quell'occasione si era a Palermo per assistere alla celebrazione solenne del glorioso anniversario.

In quel tempo Garibaldi era un ancora coniata, e non fu pronta che qualche tempo dopo, quando Garibaldi era già gravemente infermo.

L'amor ricordo, destinato dalle Sicilia al suo liberatore, non fu consegnato se non molto lungamente a Palermo, e la presidenza del Comitato ora, interpretando il pensiero di Palermo e dell'Isola, ha creduto opportuno di consegnare a Roma, simbolo e centro della unità, la preziosa medaglia perchè sia custodita in Campidoglio, fra i presiosi cimeli garibaldini.

Il Sindaco Nathan, nel prendere in consegna il dono offerto, sobbissime parole agli onorevoli Fili Astolfone e Paternò, ringraziandoli per l'offerta, che, nel nome di Roma e dell'Italia risorta, ricorda insieme una data gloriosa della storia della nostra Isola nostra e la gratitudine che i Siciliani conservano per Giuseppe Garibaldi.

Pro Roma Marittima. — Questa sezione, in assemblea generale ieri adunata, votò col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza - Elezione di 5 rappresentanti nel Consiglio direttivo, di 1 Sindaco effettivo e di 1 Sindaco supplente.

Festa ellena. — Oggi, anniversario della grande vittoria conseguita dal generale O'Higgins che assicurò la creazione della Repubblica del Cile, continuano in questi lontano paese le feste centenarie dell'indipendenza.

La Legazione del Cile presso S. M. il Re d'Italia celebrerà il glorioso centenario con un grande ricevimento.

Alla giovane e forte nazione, amica sincera dell'Italia, il *Popolo Romano* invia i più cordiali auguri.

Conferenze. — Domani, alle ore 10,15 precise nel salone sociale della Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio in via S. Claudio 49, il pubblicista Antonio Agresti terrà una conferenza sul tema: « Dante, i suoi tempi, la sua vita. »

Per gentile concessione ottenuta, prima della conferenza si servirà di proiezioni ed un nuovo servizio di conferenze dantesche, si farà una visita all'impianto telefonico della Società romana dei telefoni sotto la direzione dell'ing. direttore Alessio Pazzaferro.

Convegno alle ore 9 precise nella sede sociale.

Associazione della stampa. — Ieri sera nel salone dell'Associazione della stampa, assolato in Lungotevere pubblicò il tenente Luigi Misa ha letto l'annunziata conferenza « Il momento vitale nell'aeronautica. »

L'oratore ha illustrato le riuscite proiezioni e cinematografie, spiegò al pubblico i vari sistemi di dirigibili, le loro origini e l' importanza che hanno e vanno acquistando nel campo della scienza aeronautica.

Parlò dei progressi fatti in Germania : delle qualità speciali dei dirigibili italiani e rammentazione l'ultima vittoria italiana con nobili parole rievocò la figura del tenente Severi che pagò con la morte il tributo alla scienza aeronautica.

L'oratore fu festeggiato ed acclamato vivamente.

Società romana di nuoto. — Tutti i soci sono caldamente pregati di intervenire ad una assemblea generale straordinaria, che, richiesta da 24 di essi è indetta in seconda convocazione, per Domenica 13 corrente ad ore 9 3/4, al vicolo Colonna Traiana 3, mezzanino.

Ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza; in ordine alla domanda presentata da 38 consoci per chiedere la convocazione di un'assemblea generale straordinaria; od in ordine alla diffida contro il Consiglio, aggiunta alla domanda medesima.

Terminata la seduta straordinaria, la riunione proseguirà per svolgere l'ordine del giorno della prima assemblea generale ordinaria:

1. Comunicazioni della presidenza e relazione dell'annata decorsa.
2. Bilancio consuntivo 1909.
3. Elezione di cinque consiglieri.

Scadono gli attuali consiglieri uscenti di turno: Bisciani on. Leonida, Giannini Cesare, Immolesi Lodovico, Melaschoeds ing. Carlo e Rem-Picci prof. cav. Giacomo. I signori: prof. Rem-Picci ed on. Bisciani si sono anche, ripetutamente, dichiarati dimissionari.

Cooperativa edilizia Gianicolo. — I soci sono convocati in assemblea generale domani, alle ore 20, per discutere ordine del giorno: Modifiche alle cariche — Reasconto morale - Proposte varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 20 alle ore 8.

Unione Magistrale — L'U. M. N. per mezzo della sua Commissione esecutiva ha preso tutti quei maggiore interessamenti che richiedeva al progetti di riforma scolastiche che al Ministero si compile, e non ha mancato di far presenti i voti della classe magistrale; e potrà a suo tempo documentare l'azione spiegata anche in questa occasione a beneficio della scuola e della classe.

Assoc. « Pro Quartiere Salario » — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo presso la sede sociale, via Tiburtina 12, questa sera, alle 21, per discutere la

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera 2° d'abb. - ultima replica del *Don Carlos*.

Lo spettacolo richiamerà indubbiamente enorme folla, poichè questa ultima replica del magnifico spartito verdiano, sarà anche la serata d'addio di Amedeo Bassi e Giuseppe De Luca, avendo i due grandi artisti fatto i loro impegni col nostro massimo teatro.

Domenica unico spettacolo diurno col *Mefistofele*.

Argentina. — Continuano accolte dal favore del pubblico, le repliche di *Un sogno di una notte di mezza estate*, che si ripeterà ancora oggi e nei due spettacoli festivi di domani.

Valle. — Con quella formula che accompagna ogni recita della Compagnia Scarpetta, ieri si rappresentò quella divertente commedia che è *Tre cavalieri*.

— Stasera una nuova commedia di Scarpetta: *'U miedeco 'e pazze.*

Nazionale. — Del *Tacchino* di Feydeau e Dervallieres eccellente stasera la Compagnia Siehel.

Quirino — Buon successo ebbe anche ieri la nuova operetta del m. Monrton: *La perla di Ceylan.*

Assai applaudili la Baroni, Lambiase, la De Rosa, Minelli e gli altri.

— Stasera la graziosa operetta si replica.

Salone Margherita — Stasera grande spettacolo con ricco programma.

Olympia — Questa sera solito spettacolo. Domani due rappresentazioni con Peppino Villani.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Don Carlos, ore 20.30.
Argentina — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
Valle — 'O miedeco 'e pazze, ore 21.
Nazionale — Il tacchino, ore 21.
Quirino — Cin Cin, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 23.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.
Trianon Romano — Cinema 1910, ore 17 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 14 febbraio 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 marzo 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti d'oro e titoli annessi e garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

Un Testimonio.

Il Signor Sac. Alessandro Rossini, parroco di Ambra per Cesalina (Arezzo) è stato testimonio di guarigioni ottenute colla Pillole Pink. Egli si è fatto un dovere di segnalarci quanto guarigioni ogni volta che si manifestavano, e recentemente ancora ci scriveva quanto segue:

« Ho da segnalarvi un nuovo caso di una bella guarigione dovuta alle vostre ottime Pillole Pink. Un mio parrocchiano, povero coltivatore,era stato colpito, nello scorso mese di febbraio, dall'influenza. Ne sofferse assai e durante parecchio tempo. La sua febbre provocò inquietudini. Dopo essere rimasto vario tempo in letto, egli visse questo cattivo grippe, ma disgraziatamente, rimase in uno stato di anemia e di spossamento tale, che i segnati della malattia furono più penosi della malattia stessa. Il disgraziato era addirittura affinito, si sostenava con difficoltà ed era assolutamente incapace di fare il più piccolo lavoro. Non aveva più forza e non mangiava più affatto.

Fortunatamente ha preso le Pillole Pink, che hanno rapidamente cambiato la faccia delle cose.

In poche settimane è ritornato in buona salute come prima ed ha ripreso i suoi faticosi lavori ».

Come infatti lo diceva recentemente un grande medico, il successo con le Pillole Pink ha ristorato perfino nella sua propria famiglia delle guarigioni insperate, e qual malato che fa uso delle Pillole Pink non tarda a diventre un testimonio vivente della grande bontà di questo medicamento. I feriti seguiti del grippe, per esempio, si ha a che fare con organismi assolutamente depressi, con malati i quali non hanno più che un'ombra di vita, le Pillole Pink ritornano l'organismo in poche settimane e bisogna che il malato attesti che egli è stato realmente malato perchè la sua buona ciera prova assolutamente il contrario.

Le pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Istituto Romano di Beni Stabili

Società anonima con Sede in Roma
Capitale sociale L. **50,000,000**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria pel giorno 21 febbraio 1910, alle ore 15, in Roma, presso la Sede Sociale, via Poli, n. 48 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

a) *Parte Ordinaria:*

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell'anno 1909.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1909, determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. - Determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi per l'anno 1910.
5. - Nomina di due Consiglieri di Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti di carica, e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1910.

b) *Parte Straordinaria:*

1. - Aumento del capitale sociale da L. 50.000,000 a L. 60.000.000 e relative facoltà al Consiglio di Amministrazione per fissare l'epoca e le condizioni della emissione; conseguente modificazione dell' art. 4 dello Statuto Sociale;
2. - Modificazioni ed aggiunte agli art. 37, 38 e 40 dello Statuto Sociale intese a rendere attuabile un'eventuale distribuzione anticipata di parte del dividendo.

Qualora tanto l'Assemblea Ordinaria che Straordinaria, non potessero in detto giorno, validamente costituirsi, è fin d'ora indetta l'Assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo, 22 febbraio 1910, alle ore 15, negli stessi locali della sede sociale in via Poli, 48, Roma.

Il deposito delle azioni per intervenire all' Assemblea potrà essere effettuato presso la Sede dell' Istituto in Roma, via Poli n. 48, o presso tutti gli Stabilimenti della *Banca d' Italia* dal giorno 7 a tutto il 12 febbraio 1910.

All' Assemblea hanno diritto d'intervenire tanto i possessori di azioni interamente liberate, quanto gli Assentisti dei certificati provvisori nominativi di cessazione 1908.

L'azionista potrà farsi rappresentare all'assemblea da un altro azionista socio, il quale abbia diritto d'intervenire all'assemblea stessa per aver eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori di azioni nominative e gli intestatari di certificati provvisori sono esonerati dal deposito del relativo certificato, che potrà essere ritirato dalla Cassa immediate dei depositi.

I depositi delle azioni e le procure rilasciate per la prima assemblea saranno valide anche per l'assemblea di seconda convocazione.

Roma, 25 Gennaio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 Via Lucull, 38, Roma

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
(Vedi avviso ultima pagina)

Ultime Notizie

Alla Camera.

La seduta di ieri.

Intervennero circa 400 deputati. Respinte le dimissioni dell'on. Tauari, cui la Camera accordò invece due mesi di congedo, e dopo alcune commemorazioni di defunti, vennero svolte le interrogazioni.

Quindi il Pres. del Cons. on. Sonnino, tra deferente attenzione, lesse il programma del Governo, con l'annuncio dei progetti di legge presentati e da presentare. L'esposizione, molto, forse troppo lunga e minuziosa, non raccolse alcun segno di approvazione o di disapprovazione.

La nomine odierne.

Quest'oggi la Camera deve provvedere ai posti resi vacanti nell'ufficio di presidenza e nella Giunta generale del bilancio.

La lista ministeriale indica i seguenti candidati:

a *Vicepres. della Camera:* on. Fani;
a *Segretario:* on. De Amicis;
a *membri della Giunta del bilancio:* on. Callaini, Capaldo, Del Cambiano e Fasce.

Siccome il blocco dell'Estrema Sinistra porta a Vicepresidente l'on. Sacchi, gli organi esterni ed interni del Blocco puntano da vari giorni i loro cannoni contro l'on. Fani e cercano di far proseliti nelle file dell'ex maggioranza.

Coerenti a quanto abbiamo detto l'altro giorno, noi crediamo che per debito di lealtà, che dev'essere la prima dote degli uomini politici e non politici, gli amici dell'on. Giolitti non possano entrare un istante a votare i candidati della lista ministeriale.

Avendo l'on. Sonnino rinunziato alla chiusura della Sessione, l'ex maggioranza ha conservato nella Giunta del bilancio tutti i suoi eletti e nell'odierna lista, con pensiero cortese, fu anche incluso l'on. Fasce, già sottosegretario di Stato al Tesoro.

Sarebbe davvero errore gravissimo il non votare compatti la lista suindicata, prestandodosi al giuoco del Blocco estremo, il quale tenta di fare una vera designazione politica sul nome dell'on. Sacchi.

E ci vuol poco a comprendere la gravità delle conseguenze che potrebbero derivare per ogni eventualità da una diffusa designazione, specialmente nei rispetti dell'ex maggioranza.

La personalità parlamentare dell'on. Fani — sotto tutti i punti di vista — non ha bisogno di essere illustrata.

I suoi precedenti, il suo temperamento politico, le sue qualità personali, tutto consiglia di dargli una prova di cordiale e simpatica considerazione, tanto più meritata, quanto nel tempo stesso giustizia di certe insidiose insinuazioni, alle quali hanno ricorso gli organi del Blocco.

Coerenza, lealtà, convenienza impongono quindi di votare senza esitazione e con la massima compattezza la lista ministeriale.

Noi abbiamo fede che nelle file dell'ex maggioranza non si verificherà neppure una diserzione.

Lista d'opposizione.

Vicepresidenza - Sacchi.
Segretario - Del Balzo.
Giunta del Bilancio - Wollemborg.

I deputati socialisti

Si sono riuniti ieri per discutere l'atteggiamento da prendere di fronte al nuovo Ministero.

Fra le due correnti una di destra avrebbe al Ministero, l'altra quella espettativa più o meno benevola ha prevalso quest'ultima sostenuta dall'on. Bissolati.

E' stato incaricato l'on. Berenini di parlare a nome del gruppo.

I radicali

si sono riuniti, in numero di circa trenta, sotto la presidenza dell'on. Sacchi.

Essi hanno riaffermato la loro opposizione al Ministero, dichiarando di non volere in alcun modo provocare un voto, anzi intendono che vengano in discussione i progetti da esso presentati.

Hanno dato incarico all'on. Sacchi di farsi portare oggi alti grappi di estrema per la scelta dei candidati alle vacanti cariche parlamentari.

I democratici costituzionali.

Si sono anch'essi riuniti, dopo le dichiarazioni del Governo.

Presiedeva l'on. Gallini. Il gruppo ha riaffermato la sua sfiducia nel Ministero deliberando di non provocare una discussione sulle dichiarazioni del Governo, ma riservandosi di prendere la parola nel caso che la discussione sia da altri provocata.

E' stata pure deliberata la candidatura dell'on. Del Balzo a segretario e dell'on. Wollemborg a membro della Giunta del bilancio.

Ministero Esteri.

La questione di Creta.

Si torna a ripetere, specialmente da giornali esteri, che l'on. Guicciardini avrebbe preso la iniziativa per la convocazione di una Conferenza nella quale dovrebbe essere risoluta la questione di Creta.

Confermiamo che questa notizia è assolutamente infondata.

Ministero Finanze.

L'aumento dei tabacchi.

S. M. il Re, su proposta del Ministro delle Finanze, e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha firmato il seguente decreto:

Articolo unico.

A datare dall'11 febbraio 1910 il prezzo di vendita al pubblico ed ai rivenditori della sottoindicate specie di sigari e sigaretti rimane fissato come segue:

	Al chilogramma per il pubblico	per i rivenditori
da cent. 4 Giubeck	L. 40.—	L. 37.—
» 3 1/2 Macedonia con e senza bocchino	» 36.—	» 32.—
» 3 Virginia	» 30.—	» 27.50
» 3 Maryland	» 30.—	» 27.50
» 2 1/2 Nazionali	» 25.—	» 23.—
» 2 Indigene	» 20.—	» 18.40
» 1 1/4 Popolari	» 12.50	» 11.50

Il maggior provento che ne ritrarrà l'erario, stante conto dell'attuale consumo di sigarette, si aggirerà intorno ai 12 milioni annui. Nella peggiore ipotesi non potrà essere inferiore ai sette milioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Monumento a Vittorio Emanuele II.

Ieri si è adunata la sottocommissione tecnico-artistica del monumento a Re Vittorio Emanuele sotto la presidenza del sen. Finali, presenti il vice presidente prof. Maccari, l'on. Fradeletto, professore Basile, Manzanti, Trombocchi, e gli architetti on. Manfredi e Piacentini.

La sottocomissione ha ricevuto comunicazione dalla relazione degli architetti intorno allo stato dei lavori e quella dei membri recatisi recentemente a visitare gli studi degli artisti cui furono commesse le varie decorazioni scultoria. Ha poi discusso intorno alla doratura della statua equestre, e approvato il modello ai vari lavori.

La Convenzione pel Gottardo.

Il Consiglio federale germanico ha approvato giovedì la Convenzione relativa alla ferrovia del Gottardo concinsa tra la Germania, l'Italia e la Svizzera il 13 ottobre 1909.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 12, con le sottodescritte stazioni:

« Germania » e « Re d'Italia », con Capo Mele e Palmaria — « Europa », « America » e « Virginia », con Capo Sperone — « Carmania » con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave: « S. Giusto » giunta a Dardanelli il 10 - « Palinuro » giunta a Messina il 10.

Borse e Mercati

Roma, 11 febbraio 1910.

Non ostante l'incertezza regnante intorno alle comunicazioni del Governo, e il ribasso subito dai cambiavalori alla notizia di ritocchi ritenuti, il mercato ha conservato intatta la sua buona tendenza.

Ricercati come sempre i titoli locali, destinati, dicesi a prossimi più alti. Notate alcune compere, significative in Petrolio.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. a 104.40 a 104.52 1/2 a 104.55.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.60.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.10.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 958.

Obbligaz. Ferrov. redimibile 505.

Obbligaz. Fondiarie Banco S. 3 3/4 0/0 505 1/2.

Banca d'Italia 1414 - Commerciale 916 a 918 1/2 - Credito 597 a 598 1/2 - Banco Roma 111 1/2 a 111 1/4 - Navigazione 393 a 392 - Omnibus 314 a 314 1/2 a 314 - Gas 1167 a 1173 - Condotte 390 - Assicuraz. 280 a 284 - Monetazione 100 1/2 - Beni Stabili 330 1/2 a 331 a 330 - Immprese 102 1/2 a 101 3/4 - Carburo 595 a 588 a 594 a 592 - Soda 67 1/2 - Acciaieri 102 1/2 - Macchineri 64 a 63 1/2 a 66 - Eridania 600 a 630 - Petrolio 360 - Risanamento 71 - Kerka 329 a 331 a 328.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.34 — Berlino 125.80.

Cambio dazio doganale 12 Febbraio fino a L. 100.62

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 a fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 11 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0/0	104 48	104 50	104 45	104 60
Id. fine mese	104 55	104 60	104 55	—
Id. 3 1/2 0/0	104 10	104 10	104 05	104 07
B. S. d'Italia	1414	1414	1412 50	1412 —
» Commerc.	918	918	916 50	—
» Cred. ital.	600	598	600 50	—
» R. Roma	111 50	111	111 50	112 —
Mediterranea	419 50	420	—	420 —
Meridionali	690	690	690	690 —
Acc. Terni	1704	1702	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	390	389	—	—
Raffinerie	328	327	—	—
Arm. Ansaldo	284	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	—	376 50	—	—
Meridionali	—	365	—	—
B. d'Italia 3.75	—	505	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	—	—	—
» 3 0/0	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	509	—
Cambi				
su Berlino	123 77	123 80	123 77 1/2	123 78
» Francia	100 61	100 65	100 60	100 62 1/2
» Londra	25 34	25 35	25 33	25 3
» Svizzera	100 45	—	100 42 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 febbraio con cedola senza cedola metà interessi

3 0/0 netto	104.48 36	102.61 36		104.05 35
3 1/2 0/0 netto	104.06 82	102.31 82		103.47 17
3 0/0 lordo	71.87 79	70.67 50		71.66 48

BORSE ESTERE

Parigi 11 Febbr. — **Apertura** — **Chiusura**

Rend.	franc. 3 0/0 amm.	98 97	98 95
	» 3 0/0 perp.	98 97	98 95
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.
	Turca	95 50	95 72
	Spagnuola	96 90	96 85
	Russa nuova	99 30	99 45
	Portoghese	67 67	68 —
	Ungherese	94 25	94 —
	Egiziano 6 0/0	103 45	103 50
	Banca di Parigi	1775 —	1775 —
	Banca Ottomana	—	717 —
	Credito Fondiario	—	830 —
	Azioni Suez	—	5135 —
	Lotti Turchi	—	217 —
Ferrovie	Italiane	—	928 —
	sull'Italia	—	99 —
	su Londra	—	25 18
	su Madrid	—	—
	sull'Argentina	—	—

Vienna 11 — **Londra** 11 Febbraio

	10	11	11	10
			mattina	sera
Cred. aus.	675 50	675 25	Consol.	85 3/8
Rend. ore	117 75	117 90	Italiana	102 1/4
Ungh.	94 95	94 90	Turca	94 —
Ungh. 4 1/2	92 30	92 35	Russo 5	76 —
» 5	82 50	82 40	Spagna	91 —
Union. B.	605 50	604 —	Giapponese	94 1/2
C. Londra	24 08 2	24 08	Egiziano	102 1/2
Lire ital.	95 10	95 15	Argento	23 1/2

Berlino 11 — **Sconto ufficiale**

	10	11	
Rend. 3 0/0	—	—	SAGGIO
Ital. cons.	—	—	
» f. mese	—	—	
Obbl. ferr.	—	—	Italia 5 per 0/0
» ital. 3 0/0	—	—	Francia 3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra 3 per 0/0
» Roma	—	—	Germania 4 per 0/0
S.Comm.It.	—	—	Austria 4 1/2 per 0/0
Ac.Merid.fin	136 25	135 10	Belgio 3 1/2 per 0/0
» Medit.fm	79 30	90 —	Spagna 4 1/2 per 0/0
Banco Ital.	213 75	214 75	Svizzera 4 per 0/0
Comm. Ital.			

**Dispacci

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VIII

Remigio di Montbrun professore di canto e di scherma.

— Signore, le chiediamo un nuovo favore in nome di questa figliuola, gli disse la Pressac.

Ed accennò Camilla.

— A quanto pare lei non solo sa lo spagnuolo, ma canta con molto gusto.

— Signora, le persone che parlano spagnuolo, nel nostro paese non sono rare, lei lo sa. In quanto a cantare mi sono esercitato ad urlare a tono, quando poteva.

— E zecompagnarsi ?

— E' vero.

— Lei sa che Camilla stasera deve cantare in presenza della regina, e siccome non capisce il significato delle parole così, le pronunzia poco bene. Ciò che dunque desidera da lei, è prima di tutto una giusta tradizione della romanza e poi una lezione di pronunzia.

Remigio arrossì e abbassò gli occhi sulla ragazza che volse altrove il capo.

— Volentieri, signorina, disse.

— Allora, all' opera.

Remigio, preso carta e penna e fece la vera traduzione del testo spagnuolo, che Camilla lesse rapidamente.

— Ah! adesso capisco, esclamò con gioia.

— Ciò detto, prese la chitarra e preludiò. Bisognava adottare un altro metodo, altri gesti altre inonazioni. Remigio dette qualche spiegazione, e corresse i difetti di pronunzia. In capo ad na'ora, l' allieva aveva soddisfatto a tutte le esigenze.

Il cavaliere intanto era giunto, ed essendo di casa, non avevano interrotto la seduta per lui.

Quando fu finita, Remigio mosse verso di lui.

— Ebbene? domandò sottovoce.

— L'affare è accomodato, ho visto il cardinale, e come mi aspettavo egli sconfessa l'incolente provocazione di quei miserabili, e il duello per lei non avrà altro seguito.

Remigio respirò.

Camilla che si era avvicinata con curiosità, aveva afferrato due parole di volo.

Diventò pallidissima.

— Che parlano di provocazione di duello? interrogò con ansia.

— No! ma che lo pero?

— Oh! no sono certa, he udito.

— Signorina, le assicuro....

— Ed io le accerto, che non mi sono ingannata....

— Eppure garantisco...

— Avrà un bel fare, signore, ma per conto mio, so quel che dico.

La visconiessa e Lisa avevano subito drizzato l'orecchio. Questa getiò un'occhiata limpida e penetrante a Sylvan.

— E' uno cavaliere? domandò.

Sylvan abbassò il capo.

— Lei sa che no in errore le bugie. Risponda la prego.

Queste parole erano state pronunziate con un tono che non ammetteva replica.

— E' la verità, signorina, confessò il cavaliere.

— E come mai ha lasciato sfuggire quelle brutte parole?

Non v'era da dar indietro. Bisognava confessare o mentire.

Il cavaliere conosceva il carattere retto e franco di colei che amava. Sapeva che non gli perdonerebbe il minimo raggiro, per cui confessò.

Bisognava sentire le domande e le esclamazioni delle ragazze!

Bisognava vedere il loro turbamento, la loro respirazione affannosa, mentre il cavaliere raccontava le peripezie dello scontro!

Sylvan non ebbe a rimpiangere la confessione e cui era stato costretto, poichè acquistò la certezza di essere amato.

Remigio fu sorpreso dall'emozione che lesse sul viso di Camilla.

Era lui cagione di quello scompiglio, e pure il cavaliere?

Ma Camilla non conoscevа il cavaliere, che vedeva anzi per la prima volta.

Remigio non aveva tanta vanità per concludere che anche lui era amato; ma al solo pensiero che ciò fosse possibile il cuore gli batteva da spaccargli il petto.

Finita la lezione di canto, e dovendo dar le ultime rifiniture al vestito di Camilla, la signorina Pressac congedò i due gentiluomini, che, nel momento in cui usciivano videro entrare la cameriera con un pacchetto abbastanza consistente.

— Per la signorina, disse consegnandoglielo.'

— Per me? E ch! lo manda? esclamò Camilla.

— Il signor duca, rispose la cameriera allontanandosi.

Il piacevole curiosità Camilla strappò la carta e mise in vista un astuccio di velluto azzurro, contenente un braccialetto, una collana e un paio d'orecchini in perle bianche e nere alternate. Valeva un trentamila lire.

Tutti furono stupiti. Camilla poi gettò un grido d'ammirazione.

Si sapeva che Montmorency era molto amico di Barthez che nutriva grande interessamento per una figlia, ma da questo a quel regalo principesco vi era un abisso.

Camilla stessa esitava ad accettarlo.

— Che cosa deve fare? — domandò.

— Rifiutarlo, rispose Remigio con mal represso collera.

— Da tutt'altri che dal maresciallo, è quanto le consiglierei anch'io, poco conservare la riconoscenza; ma nessuno di noi ignora le relazioni eccezionali che esistono fra suo padre e lui, quindi non possiamo spiegare, nè discutere, et deve bastare che esistano. Per conto mio conosco quanto sia delicato il duca per essere convinto che non agirebbe in tal modo, se non vi fosse autorizzato dal padre di Camille, nel qual caso nè lei nè io dobbiamo obbiettare.

Parole sensate, ma amarde, secondo Remigio, che pur non assardando manifestarlo, lasciò capire che l'argomento non era di suo genio.

Camilla che l'osservava di soppiatto ne fu sorpresa — La visconiessa e Lisa non se ne avvidero, ma il cavaliere aveva visto tutto.

Quando furono per istrada, passò il suo braccio sotto quello del barone.

— Le chiedo scusa, amico, ma ho bisogno di qualche schiarimento. Mi trovo come un asino in mezzo al fieno, abbia dunque la bontà di mettermi al corrente...

— Di che cosa?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pezzi non spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 12-34. e alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 26-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 30 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

Influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la

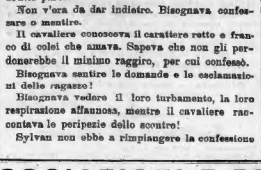
Lichenina Lombardi vera

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti imonorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.

Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unico fabbrica

LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 348

Caro Lombardi
Mi mandi una
bottiglia Lina Vello
di Lichenina
per uso
Firenze



Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **19,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 18,45 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì' mercoledì' e sabato, parte da Parigi alle **19,50** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	50	18	33	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole di Rendita e i Titoli estratti sciolti in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

CAMERA-FORTE di Sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 12 Febbraio 1910 — S. Gaudenzio
Leva il sole alle 7.10 ss. — Tramonta alle 5.35 p.
Leva la Luna alle 8.55 m. — Tramonta alle 8.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.4	piovoso	Nizza	9.5	sereno
Arkangel	-1.4	coperto	Zurigo	-1.4	sereno
Viborg	-0.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-1.4	sereno	Malta	-9.1	piovoso
Parigi	2.1	coperto	Algeri	12.3	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. cessata	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	4.9	sereno	leg. mosso	12.2	4.5
Torino	1.8	1/4 coperto	—	8.6	1.8
Milano	2.6	sereno	—	8.6	1.2
Venezia	2.7	1/2 coperto	calmo	7.8	2.5
Bologna	2.2	sereno	—	7.2	1.8
Ravenna	4.7	sereno	—	7.5	1.8
Ancona	5.8	3/4 coperto	mosso	8.0	5.0
Firenze	4.5	sereno	—	8.1	2.0
ROMA	**6.0**	**sereno**		**10.9**	**5.0**
Bari	10.5	3/4 coperto	agitato	14.0	6.5
Napoli	7.3	1/4 coperto	leg. mosso	10.2	6.4
Cagliari	9.2	coperto	—	12.6	7.6
Trapani	9.5	coperto	—	11.0	8.0
Palermo	9.0	coperto	molto agit.	13.8	8.6
Messina	9.8	piovoso	leg. mosso	13.5	7.0
Catania	7.5	coperto	mosso	12.2	7.9

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti, cielo vario al Nord, Centro e Sardegna, nuvoloso e coperto altrove con pioggie; mare agitato al Sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 ed a 45° di latitudine dalla stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 762.4. Termometro centigr. massimo **12.8** minimo **5.0**. Umidità relativa di assoluta 4.24. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Su me si monda il grano.
Un desiderato strano.

Spiegazione del precedente passatempo
LIVOR-NO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 9 febbraio 1910.
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Nardi Pietro di Domenico; Rocca, 11, studente
Morelli Pia di Pietro, Lucopicaro, 68, carrettiere, coni
Ciancabilla Alessandro fu Giuseppe, Sepolcro, 70, negoz. a.
Toti Luigi fu Giuseppe, Ripetta, 69, domestico, nub.
Farini Nicola fu Pietro, S. Pietro Verr., 31, cameriere, v.
Sannicandro Facondi fu Giuseppe, S. Croce Arne, 87, ingegnere, coni
De Marco Marianna fu Gaetano, Ferrara, 68, coi Savorelli
Conti Maria fu Angelo, Riofreddo, 51, 31, ved. Venali
Gilberti Filippo Maria, 2, Pregogio, Montepaiano, 78, negoziante, ved.
Cav. Cancellara p. Giov. Batt.a, Dromero, 68, impieg. nel Tesoreelli Francesca fu Giuseppe, Sepolcro, 80,p. dall'Oca
Cristofani Anna, Poggio Mirteto, cons. Manzoni
Cerradi Benedetta fu Pietro, Guado Tadino, 45, cons
Bonucci Leopoldo di Giuseppe, Sepolcro, 46, manov. coni
Franceso Francesco fu Luigi, Cagnanica Fr., 73, campag. co
Giacolo Raffaele fu Benedetto, Torcarana, 79, pastore, ved
Monacelli Tullio di Salvatore, Velletri, 7
Cam Antonio fu Sebastiano, Cesena, 67, falegname, coni
Tonieri Annunziata fu Giuseppe, Roma, 66, 2 Zevgomeni

Bonanni Giovanni fu Paolo, Roma, 76, portiere, ved.
Caviglia Iole fu Urieli, Loreto.
Mezzi Agata fu Pietr - Camerino, 78, ved. Artegiani
Scio Maria di Francesco, Peruzo, 18, domestica, nub.
Ferrari Antonio di Raffaele, Anagni 29, sellaio, cel.
Morosi Giuseppe fu Raffaele, Montecassiano, 38, mecc. coi

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Ruccolana (Udine) - 28 febbraio - Costruzione ponte in muratura sul torrente Fella. Presunto L. 82.000.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	9.10	10.45 13.30 16.15
Pisa-Livorno	8.—	8.35	12.30	15.30	18.10 19.45 22.40
Viterbo	8.—	12.35	17.—	18.30	20.40 23.45
Foligno-Ancona	8.40	12.—	15.30	19.40	23.45
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10 22.40
Firenze-Chiusi	8.—	12.35	17.—	20.—	
Terni-Avezzano	8.—	13.—	17.—	20.—	
Sulmona	8.—	13.—			
Civitavecchia	6.15				
Frascati	6.—	9.15	12.15	17.40	18.50 20.15
Velletri-Terracina	6.5	12.35	17.20		20.30
Velletri	7.—				20.30
Fiumicino	5.40	6.50	9.30		17.50
Mandela-Subiaco	7.—	11.30			

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25	17.40 18.—
Torino-Fiu	—	7.—	8.55	8.35	17.45	19.30 22.12
Milano-Fiu	—	7.—	8.35	9.36	17.45	19.30 22.12
Ancona-Foligno	—	7.10	11.40	14.30	18.35	22.— 23.40
Milano-Firenze	8.30	9.10		13.10	18.25	18.30 22.30
Avezzano-Tivoli	—	6.7	10.15		14.55	20.—
Tivoli	—	8.10	11.—			
Civitavecchia	—		7.55	14.55		
Frascati	6.—	9.40	12.50	16.5		17.30 19.—
Terracina-Velletri	—	9.30			18.5	20.55
Fiumicino	8.30		17.45	23.11		22.19
Subiaco-Mandela	—	10.5				20.—

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ultima limitata)

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

ALBANO-ARICCIA — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta	7.—	10.17	13.47	17.12
Soriano	7.16	10.27	14.—	17.25
Monterosi	7.55	10.56	14.39	17.56
Bassano	8.10	11.—	14.53	18.10
Orte	8.31	11.24	15.20	18.35
S. Oreste	9.20	11.45	15.38	18.48
Civ. Castellana a.	9.8	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.35	13.20	16.38
S. Oreste	7.2	10.2	13.54	17.01
Bassano	7.30	10.17	14.7	17.23
Montorso	7.38	10.27	14.20	17.43
Monterosi	7.54	10.50	14.38	17.55
Soriano	8.34	11.30	15.2	18.32
Prima Porta	8.39	11.41	15.24	18.40
Roma	9.10	12.26	16.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Capia della Meridionali-Inchiostri Iicrilleur.Berrer Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ROMA-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.35 rot. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.45 | 8.5 | 11.25 | 13.30 | 18.35 | 19.2 | 21.10 fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.35 | 17.30
ROMA-GENZANO — Partenze per Roma
6.35 | 10.35 | 15.
CONCHE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast)
6.15 | 8.30 | 15.35 | 18.30
VITERBO-CONCHE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.31 | 23.9

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	—	6.0	9.30	13.50	18.—
Bagni	—	6.36	10.13	15.30	18.36
Villa Adr.	—	7.18	10.39	12.36	19.6
Tivoli - a.	—	7.30	10.44	13.15	19.29
Tivoli - p.	5.45	7.35	—	11.58	16.30
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.3
Bagni - a.	6.38	8.21	—	12.—	17.48
Roma - a.	7.26	9.—	—	12.13	17.40

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro, dalla Cancelleria del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 15.
Id. *Basilica di San Pietro*, accesso dalla Colesa omonima dalle 8 alle 11.
Id. *Museo Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, via Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 15.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Villa Torlonia Mentana, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medonea*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, alle Terme 16, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolin* *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palatino del Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Corsaiel S. yaglio, dalle 10 alle 16.
Galleria *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Museo *Artistico*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nasionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Coloseo*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Ultampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 30, dalle 9 alle 15.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 92, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9.12 dalle 15 al tram.
Museo degli scigliorni, v. Porta S. Sebastiano 18, dalle 9 alle 17.
Palombaro di Pompeo Nylas, v. Porta San Sebastiano 13 dalle 9 alle 16.

Salle de Conversation

Française pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli od al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere ed ingo di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi a F. SERVELLI, piazza Colonna 366, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluni i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. 2. 1118

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di cose aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. 7, presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione.

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'acqueduto, impianto elettrico, vistoso sempre. Rivolgersi portiere. 1087

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di armi 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od altro centro. Cristofanili, S. S. fornire la posta. 872

Vedova toscana, madre di famiglia di lodevoli di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 30. Farnese posta. 880

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo di dei graziosi colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1103

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, ricevendo al proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1st. 95

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, un po' il tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in cambio pria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 44, Scala I, pt. 15. 726

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna, 3 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 10 piano 4o si affittano a mezzo mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1093

Via Ottaviano da famiglia distinta affittasi bellissima e solo zona avanzata ett. Rivolgersi via Mercede 15.4 Brizzolari Camillo. 1118

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: essi comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 1 per i mutui sino a L. 20000;

L. 40 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessione del mutuo, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il cambiare di cedole scadute e il pagamento delle cedole.